

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2023, n. 409

ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato “Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell’opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”. Proponente: Comune di Bari.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.” e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i “Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale”.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- la D.G.R. a Regionale N° 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”.

DATO ATTO CHE:

1. **Il Comune di Bari - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche** ha trasmesso con nota, rif. prot. n.0075405 del 01.03.2023, a mezzo pec, acquisita al prot. n. AOO_089/4831 del 21.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 per il progetto denominato “Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell’opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”, con la relativa documentazione progettuale;
- il progetto rientra nella tipologia di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV comma 7, lettera o): “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” e L.R. n.26/2022, Elenco B.2 punto B.2.rr).

- nell'istanza il proponente ha dichiarato che per parte del progetto in epigrafe è stato concesso finanziamento a valere su fondi pubblici "Delibera CIPE n.3/06 – D.G.R. n.2147/2009".

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006.

PREMESSO CHE:

- con nota, prot. n. AOO_089/5294 del 28.03.2023, il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza al fine di poter avviare il procedimento amministrativo, presentandola, tra l'altro, attraverso lo Sportello Ambiente in conformità alla L.R. Puglia n.26/2022 e alla DGR n. 1041 del 25.07.2022 ed aggiornandola al nuovo riferimento normativo, poiché, la L. R. 11/2001 è stata abrogata;
- il **Proponente** ha regolarizzato l'istanza, in data 18.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6384 del 18.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, trasmettendola, tra l'altro, mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia ed inviando nota di riscontro, rif. prot. n. 143767 del 27.04.2023, acquisita al prot. n. n. AOO_089/6928 del 27.04.2023;
- con nota, prot. n. AOO_089/6692 del 21.04.2023, è stato nominato il Responsabile del procedimento di cui all'oggetto;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota, prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, il Servizio VIA e VInCA ha:
 - invitato, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza, pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
 - evidenziato che il proponente nell'istanza ha richiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/7230 del 03.05.2023 il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, a parziale rettifica della nota prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia al link: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> a causa di problematiche tecniche sopravvenute nello sportello Puglia.con;
- con nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia** ha osservato "*...quanto segue*:
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza*

dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;

- *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.”;*
- **Acquedotto Pugliese** ha trasmesso nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: *“.....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze. Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste:*

Opere di Fognatura nera:

- *i tronchi fognari devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;*
- *Tutti gli allacci di utenza presenti sui tratti da dismettere/modificare dovranno comunque essere collegati ai nuovi tronchi fognari;*
- *gli allacci di utenza siano comunque collocati in posizione tale da rendere sempre possibile la manutenzione del tronco fognario;*
- *si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito;*
- *i pozzetti di ispezione devono essere di calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x1,20, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura “fognatura”; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall'altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso AQP. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *in nessun caso le acque meteoriche potranno essere smaltite all'interno della fognatura nera gestita da questa Società;*
- *Si richiede che sia prodotto per ogni tronco fognario il relativo profilo planoaltimetrico;*
- *al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *in assenza di profili planoaltimetrici relativi alle nuove opere, i nuovi tronchi dovranno rispettare la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *il materiale da prevedere per le condotte a pelo libero sarà il grès ceramico, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il controtubo negli attraversamenti l'acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.*

Opere idriche:

- *I tronchi idrici devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;*
- *Il materiale da utilizzare per la realizzazione dei nuovi tronchi dev'essere esclusivamente la ghisa sferoidale per acquedotto e per il controtubo negli attraversamenti l'acciaio;*

- *Nessun altro sottoservizio potrà essere posato al di sopra del piano di giacitura delle condotte idriche e la distanza trasversale tra le diverse reti dovrà essere tale da non precludere la corretta realizzazione degli allacci né eventuali interventi manutentivi;*
- *sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche dovrà essere garantito un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;*
- *distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale;*
- *Si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito.*
- *All'atto delle verifiche tecnico-funzionali, preliminari alla riconsegna delle nuove opere all'esercizio da parte di questa Società, dovrà essere fornita la documentazione fotografica dell'intervento in parola, prodotta durante l'esecuzione dei lavori, la documentazione tecnica relativa ai materiali utilizzati, verbale/i di prova di tenuta eseguita/e in corso d'opera sulle condotte idriche e fognarie, sottoscritto/i dal Direttore dei Lavori e collaudo delle opere.*
- *Questa Società si riserva di eseguire sulle nuove opere ulteriori prove al fine di accertarne la corretta esecuzione.*
- *tutti gli organi di manovra (saracinesche) devono avere stesso senso di apertura e devono essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini "tipo B" per saracinesche devono riportare il logo AQP;*
- *I tubi e i raccordi saranno in ghisa sferoidale, conformi alle norme UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m² e rivestimento interno di malta cementizia d'altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.*

Infine si chiede che sia data formale comunicazione a quest'Ufficio nel momento in cui i lavori saranno avviati e saranno in prossimità delle interferenze, in modo da consentire ai nostri tecnici la vigilanza e scongiurare eventuali danneggiamenti imprevisti alle nostre opere interrate di pubblica utilità.....";

- **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, avente ad oggetto la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR", ha comunicato che: ".....Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere).....in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- *I movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.";*
- **la SABAP per la Città Metropolitana di Bari** con nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato, alla luce di quanto esposto e considerato nella stessa, che: "....l'intervento a farsi assume natura pubblica

e, pertanto, le opere di che trattasi costituiscono interventi di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purchè in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali....";

- il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "...per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021.". La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: "...in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ...ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco...è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>). Considerato quanto sopra....si invita....ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti...., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione....";
- la **SABAP per la Città Metropolitana di Bari** con parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/8376 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, facendo seguito a quanto già espresso con nota prot. n. 6206 del 23.05.2023, ha comunicato che: "...considerato tuttavia e preso atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio avente prot. n. 4290 del 18.05.2023.....di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa.....questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Uffici di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate....";
- **ARPA PUGLIA DAP Bari** con nota, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, ha trasmesso il parere di rispettiva competenza e l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del **DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici**, acquisiti al prot. n. AOO_089/8536 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: "...Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 1. per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.
 2. per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.
 3. per la gestione delle terre e rocce da scavo, si applichino le previsioni per i cantieri di grandi dimensioni di cui al DPR 120/2017, facendo riferimento all'art.9 qualora il progetto sia assoggettato a VIA o, in caso contrario, all'art.22.

4. *per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento Studio di Impatto Ambientale di settembre 2022. Tuttavia, il documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto, che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.*
5. *per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame è residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
6. *data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).*
7. *per quanto concerne gli aspetti inerenti alla componente ambientale rumore, si rimanda al parere monotematico redatto dalla UOS Agenti Fisici, allegato alla presente."*

Il DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici nell'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023, ha comunicato che: *"...Nel concordare in merito all'assenza di impatto acustico post-operam e nella possibile significatività dell'impatto della fase di cantiere si evidenzia che non è stata eseguita alcuna valutazione previsionale dell'impatto acustico in fase di cantiere. E' pertanto necessario eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiede una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia."*

- **la Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari** con nota, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8662 del 30.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base delle *"...valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 23/05/2023.."* ha comunicato che: *".....fatte salve le valutazioni degli Enti interessati nel procedimento in oggetto, nonchè ogni autorizzazione/parere/nulla osta di competenza delle Amministrazioni e degli Enti preposti, compresi in particolare il parere urbanistico-edilizio, il parere dell'Autorità di Bacino e l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

1. *siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia; in particolare per la fase di cantiere applicare, per quanto possibile, le misure previste nel par.2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere dei nuovi “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”, approvati con Decreto MITE 23 giugno 2022, tenuto conto che ai sensi del par.1.3.3 “le stazioni appaltanti hanno l’obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore i CAM in ottemperanza all’art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50”;*
 2. *sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l’eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002;*
 3. *preservare per quanto possibile la vegetazione e l’ambiente naturale pre- esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.”;*
- **il Comitato VIA Regionale**, ex R.R. 7/2018, con nota, prot. n. AOO_089/9363 del 15.06.2023, ha richiesto integrazioni documentali: “...Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall’aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell’opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s’interrompe in corrispondenza dell’attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell’evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell’attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
 - *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l’evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni;*
 - *sia condotto uno studio del clima acustico in fase ante-operam, di cantierizzazione e post-operam, che tenga conto dei recettori sensibili presenti nell’area di progetto.”;*
 - **la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 5188 del 16.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9444 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha trasmesso, per conoscenza, la D.G.R. n. 837 del 14.06.2023, di “**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.” per il progetto in questione;
 - **l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** con nota, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: “...considerato che.....lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell’intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l’analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da

eventuali rigurgiti a monte; questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni...:

- *l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post- operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;*
- *la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;*
- *sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità;*

.....Infine, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia,....., resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità..... specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica, sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area ali 'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto... ”;

- **il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e successiva prot. n. AOO_089/9741 del 23.06.2023, facendo seguito alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, presentata dal Proponente, sul sito web dell'Autorità Competente e di avvio del procedimento amministrativo in epigrafe, prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023 e successiva a parziale rettifica della precedente prot. n. AOO_089/6980 del 28.04.2023, ha comunicato:

- *“...preliminarmente che, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, risulta conclusa la fase pubblicistica e partecipativa prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati...”;*

- l'elenco dei contributi pervenuti da parte di Enti/Amministrazioni informate come ivi dettagliati;

e, pertanto, ha invitato il soggetto proponente, ai sensi del comma 6 del citato art. 19 del TUA, a riscontrare le richieste di chiarimenti e/o approfondimenti pervenute, nei termini previsti dal richiamato comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

- il **Proponente** con nota, rif. prot. n. 0220238 del 23.06.2023, "*.....alla luce dei contenuti delle integrazioni richieste con note n. prot.9596 del 21.06.2023 e n.9741 del 23.06.2023.....*", acquisita al prot. n. n. AOO_089/9785 del 23.06.2023 ha chiesto, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini per la presentazione delle stesse, concessa dal **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089/9952 del 27.06.2023 "*...per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, e, pertanto sino alla data del 05.08.2023 in conformità al precitato comma 6 dell'art.19 del D.Lgs 152/2006.*";
- il **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10313 del 10.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "*Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia.....è un corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020. Si fa presente che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso d'acqua di che trattasi. Dalla consultazione delle mappe annesse al Piano Generale di Bonifica del Consorzio "Terre d'Apulia".....sembrebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio. Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)....";*
- **Ferrovie del Sud Est** con nota rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11381 del 26.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: "*...questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l'intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).....*";
- il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, con pec del 03.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11762 del 04.08.2023, in riscontro alle richieste prott. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e n. AOO_089/9741 del 23.06.2023 del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali e precisamente:
 - doc09334220230803142005;
 - AdB rif. prot. n.17881 del 19.06.2023.pdf;
 - dalla Regione uff.VIA richiesta integrazioni Comitato-Prot _____21-06- 2023_0214677_E - Allegato N° 1 - prot_9596_2023-06-21_timbrato.pdf;
 - dalla Regione ulteriore rich.integrazioniprot_9741_2023-06-23.pdf;
 - PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA_signed-signed.pdf;
 - PD IN RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA INTERFERENZE_signed-signed.pdf;
 - PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA_signed.pdf;

- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, sul Portale Ambiente della Regione Puglia, invitando, pertanto, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, Acquedotto Pugliese, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ferrovie del Sud Est e il Comitato VIA Regionale a verificarla, facendo pervenire i rispettivi pareri nel termine di 30gg dalla ricezione della stessa. Nella stessa nota, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, il **Servizio VIA/VInCA** ha, altresì:
 - comunicato la ricezione delle ulteriori note rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia e rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, delle Ferrovie del Sud Est, avvenuta successivamente alla conclusione della fase pubblicistica e partecipativa, prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ed alla richiesta di integrazioni documentali di cui alle note prott. n. AOO_089/9596 del 21.06.2023 e n. AOO_089/9741 del 23.06.2023;
 - chiesto, per quanto evidenziato e suggerito dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, *"...al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e ai competenti uffici della Città Metropolitana di Bari, peraltro questi ultimi già coinvolti nel procedimento in questione, di esprimersi per quanto di rispettiva competenza."*;
- **Ferrovie del Sud Est** con nota rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/15192 del 14.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, *"esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023"*, ha espresso parere tecnico favorevole di massima comunicando che: *"... Gli elaborati di progetto evidenziano un miglioramento delle condizioni idrauliche in corrispondenza del ponte esistente, consistente nell'aumento del franco idraulico per la portata duecentennale, pertanto, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza del Gestore Infrastruttura FSE. Il parere tecnico favorevole espresso in questa nota non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria che dovrà essere richiesta da codesto Ente mediante PEC con relativa trasmissione del progetto esecutivo, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, potrà essere rilasciata l'autorizzazione suddetta, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980. "*

RILEVATO CHE:

nella seduta del 05.10.2023 la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della L.r. 26/2022 e R.R. n. 7 del 27 luglio 2022, cui compete la formulazione di un parere non vincolante nell'ambito dei procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, valutata la documentazione integrativa prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, "allegato 2" alla presente quale parte integrante, "ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;
- sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;

- *sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;*
- *Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017;*

Fase di realizzazione/cantiere

- *Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017.”.*

CONSIDERATO CHE:

- in riscontro alla nota di **Acquedotto Pugliese**, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali laddove indica che: *“.....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze.....”:*
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha trasmesso la Relazione integrativa sulle interferenze rif. elab. *“PD IN RE 01 BIS”;*
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte di **Acquedotto Pugliese** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali**, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- in riscontro alla nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha comunicato che: *“...dalla consultazione del PPTR è emersa che nell'area interessata dall'intervento di progetto non sono presenti zone gravate da usi civici..”;*
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- in riscontro alla nota dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, laddove indica che: *“....considerato che.....lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell'intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l'analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da eventuali rigurgiti a monte...”:*
 - il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha comunicato che: *“E' stata redatta la relazione Idrologica ed Idraulica integrativa (elaborato PD GL RE 01 BIS) che si allega alla presente; la stessa è stata condivisa con i tecnici dell'Autorità.”;*

- non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia.

DATO ATTO CHE:

- In merito a quanto evidenziato e suggerito dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia con nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023 laddove indica che *"...sembrerebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio. Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022)...."*:
 - il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023 ha sia coinvolto nel procedimento de quo il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia che richiesto a quest'ultimo e agli uffici competenti della Città Metropolitana di Bari, peraltro, già coinvolti, di esprimersi per quanto di rispettiva competenza;
 - non risultano pervenuti pareri e/o osservazioni né dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e né dalla Città Metropolitana di Bari;

PRESO ATTO CHE:

- in riscontro alla nota del **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia**, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali con la quale ha osservato *"quanto segue:*
 - *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
 - *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
 - *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni."*;
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** con nota, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che: *".....in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia,.....,resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità.....specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica,*

sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area ali 'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto.....”;

- il **Proponente** nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha rilevato che: *“...le osservazioni formulate dal suddetto Ente risultano riscontrate nei chiarimenti espressi dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 17881 del 19.06.2023... che, evidenzia tra l’altro “la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico...”;*
- la **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali** nel parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, espresso nella seduta del 05.10.2023, ha indicato che:
 - *“Con riferimento agli aspetti di sicurezza idraulica delle opere in progetto, il Comitato prende atto del parere di compatibilità al PAI rilasciato, con nota prot. n. 17881 del 19/06/2023, dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ed in particolare quanto dichiarato in merito “la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico...”;*
 - *“Il Proponente, con la documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023, integra rispetto a “quanto riportato nel parere AdB, relativamente alla prescrizione riguardante l’integrazione dell’analisi in moto permanente ma anche alle considerazioni in merito al parere del Commissario di Governo..” riportando “...i risultati dello studio modellistico in moto permanente, con estensione fino alla intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE di progetto, ove è prevista la realizzazione di un nuovo ponte.” (Elaborato: PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA Pp. 3 e 4), ritenendo di fatto superato quanto prescritto nel succitato parere del comitato VIA pubblicato con nota prot. n. 9596 del 21/06/2023.”.*

DATO ATTO CHE:

- non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia a seguito della richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di verificare la documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, trasmessa dal Proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia;
- nella suddetta richiesta, prot. n. AOO_089/12179 del 07.08.2023, del Servizio VIA/VInCA, nelle premesse, è stato descritto l'intero iter procedimentale comprensivo dell'acquisizione agli atti del parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
- il precitato parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sul portale regionale in data 20.06.2026, la cui avvenuta pubblicazione è stata comunicata con nota prot. n. AOO_089/9741 del 23.06.2023 del Servizio VIA/VInCA a tutti gli enti coinvolti nel procedimento amministrativo di che trattasi, compreso il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

RITENUTO di fatto superato quanto prescritto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, nella nota rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, dai pareri, rif. prot. n. 17881 del

19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e rif. prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.

DATO ATTO che non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

ACQUISITI agli atti del procedimento:

- la nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, del **Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/7608 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha osservato quanto ivi riportato;
- la nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, di **Acquedotto Pugliese**, acquisita al prot. n. AOO_089/8015 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: *".....Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) È stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria. Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze. Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste....."*;
- la nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha trasmesso la *"Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR"*;
- la nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, della **SABAP per la Città Metropolitana di Bari**, acquisita al prot. n. n. AOO_089/8032 del 19.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato, alla luce di quanto esposto e considerato nella stessa, che: *"....prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purchè in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali...."*;
- la nota, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023, del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/8231 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale: *"...invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021."* La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: *"...afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....si invita....ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti....., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione....."*;
- il parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, della **SABAP per la Città Metropolitana di Bari**, acquisito al prot. n. AOO_089/8376 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale, facendo seguito a quanto già espresso con nota prot. n. 6206 del 23.05.2023, ha espresso *"....parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Uffici di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate....."*;
- il parere, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, dell'**ARPA PUGLIA DAP Bari** con l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del **DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici**, acquisiti al prot. n. AOO_089/8536 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: *"....Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni....."*;

- il parere, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, della **Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari**, acquisito al prot. n. AOO_089/8662 del 30.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha espresso “.....*parere favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni....*”;
- la D.G.R. n. 837 del 14.06.2023, di “**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.” per il progetto in questione trasmessa **dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** con nota, rif. prot. n. 5188 del 16.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9444 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- il parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, acquisito al prot. n. AOO_089/9455 del 19.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale ha comunicato che: “....., *esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni...*” e, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, “*specifico,che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio....*”;
- la nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del **Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia**, acquisita al prot. n. AOO_089/10313 del 10.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: “*Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia.....è un corso d’acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020..... Pertanto, pare necessario suggerire l’eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).....*”;
- la nota, rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023, delle **Ferrovie del Sud Est**, acquisita al prot. n. AOO_089/11381 del 26.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale ha comunicato che: “*...questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l’intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).....*”;
- il **parere**, rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023, delle **Ferrovie del Sud Est**, acquisito al prot. n. AOO_089/15192 del 14.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con il quale “*esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023*” ha espresso parere tecnico favorevole di massima;
- il parere, ex art. 4 del R.R. 07/2022, della **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, “*allegato 2*” alla presente quale parte integrante, espresso nella seduta del 05.10.2023, di **non assoggettabilità a VIA dell’intervento di che trattasi** alle condizioni ambientali ivi indicate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co. 12 del TUA “*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*” sono stati “*tempestivamente pubblicati*” sul sito web “il Portale Ambientale della Regione Puglia”;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, della presentazione dell’istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché, delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della Ln. 241/1990,

dei pareri/contributi e delle ulteriori comunicazioni e integrazioni come riportate in premessa è stata data evidenza sul sito web “il Portale Ambientale della Regione Puglia”, come evincibile dal medesimo sito.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*
- all'art.3 del R.R. 07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...).”;*
- all'art.15 co.2 della L.r. 26/2022: *“I regolamenti e le specifiche disposizioni aventi contenuto regolatorio approvate con atti della Giunta Regionale, e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, in applicazione di disposizioni normative nazionali e regionali in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali, sono applicabili sino all'adozione e alla pubblicazione sul b.u.r.p. dei regolamenti e delle ulteriori disposizioni di cui all'art.10”;*
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”;*
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”;*
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”;*
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....”;*
- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”.*

TENUTO CONTO:

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali**, nella seduta del 05.10.2023, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (...)”*.

RILEVATO CHE il Comune di Bari:

- nell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19 del D. Lgs.152/2006, rif. prot. n.0075405 del 01.03.2023, ha richiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;
- nella documentazione integrativa, rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023, ha rappresentato che: *“...sarà cura di quest'ufficio ottemperare in sede progettuale e/o di esecuzione dei lavori a tutte le prescrizioni/osservazioni formulate dai vari Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento in oggetto”*.

DATO ATTO CHE:

- in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda del D.Lgs 152/06, questa Autorità competente stabilisce di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, sulla base del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** espresso dalla **Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali** nella seduta del 05.10.2023, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023 e dei pareri favorevoli, espressi nel procedimento de quo, dai soggetti con competenza ambientale, condizionati alle prescrizioni ambientali ivi indicate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, e nei pareri espressi dai soggetti con competenza ambientale *“allegato 2”* al presente provvedimento per farne parte integrante;
- il Proponente ha dichiarato l'ottemperabilità, giusto rif. prot. n. 0271287 del 03.08.2023; delle condizioni ambientali espresse nei pareri resi dai soggetti con competenza ambientale.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990: *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*;

- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”.*

RITENUTO che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 820, denominata *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”*, presentata dal **Comune di Bari- Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (L.R. 26/2022 e R.R. 7/2022), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni con competenza ambientale, a vario titolo coinvolti nel procedimento de quo, e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.”*, proposto dal **Comune di Bari- Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023, *“allegato 2”* alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti con competenza ambientale intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch'essi allegati alla presente Determinazione;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle condizioni riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali"- "Allegato 1", alla presente quale parte integrante, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato n.1: Quadro delle Condizioni Ambientali;
 - Allegato n.2: Parere della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023;

Nota, rif. prot. n. 914 del 11.05.2023, del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;

Nota, rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023, di Acquedotto Pugliese;

Nota, rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Nota, rif. prot. n. 6206 del 23.05.2023, della SABAP per la Città Metropolitana di Bari;

Note, rif. prot. n. 7205 del 24.05.2023 e rif. prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021, del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;

Parere, rif. prot. n. 6363 del 25.05.2023, della SABAP per la Città Metropolitana di Bari;

Parere, rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023, dell'ARPA PUGLIA DAP Bari con l'allegato parere, rif. prot. n. 39456 del 29.05.2023 del DAP BARI - U.O.S. Agenti Fisici;

Parere, rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023, della Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari:

D.G.R. n. 837 del 14.06.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

Parere, rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Nota, rif. prot. n. 11487 del 05.07.2023, del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;

Note rif. prot. n. 1310 del 21.07.2023 e rif. prot. n. 1534 del 11.09.2023 delle Ferrovie del Sud Est.

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all'istante: **Comune di Bari-Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 25 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 6 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 81 pagine, per un totale di 112 (centododici) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Via-Progetti infrastrutturali Impianti
Tiziana Romano

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 820 D.lgs. n. 152/20016 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. Puglia n.26/2022.

Progetto: *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."*.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006: Parte II - All. IV, comma 7, lettera o): *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*.
L.R. 26/2022 Elenco B.2 punto B.2.rr).

Autorità Competente: Regione Puglia ai sensi dell'art. 4, comma 8 della L.R. 26/2022.

Proponente: Comune di Bari.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022- L. n. 241/1990 relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 relativo al progetto denominato: *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."*. proposto dal Comune di Bari, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 8791
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 820 - pagina 1 di 6

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA PARERE Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali (rif. prot. n. AOO_089/17107 del 11.10.2023)</p> <p>Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) <i>sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;</i></p> <p>b) <i>sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;</i></p> <p>c) <i>sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;</i></p> <p>d) <i>Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017.</i></p> <p>Fase di realizzazione/cantiere:</p> <p>e) <i>Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di</i></p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<i>cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017."</i>	
B	<p style="text-align: center;">Acquedotto Pugliese (Parere rif. prot. n. 33958 del 17.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione:</p> <p>a) <i>al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.</i></p> <p>b) <i>distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale.</i></p>	Acquedotto Pugliese
C	<p style="text-align: center;">Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (Parere rif. prot. n. 4290 del 18.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione:</p> <p>a) <i>I movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;</i></p> <p>b) <i>siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."</i></p>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
D	<p style="text-align: center;">ARPA PUGLIA DAP Bari (Parere rif. prot. n. 39686 del 29.05.2023 e allegato parere, rif. prot. n. 39456 del del 29.05.2023 del U.O.S. Agenti Fisici)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori:</p> <p>1. <i>per la gestione delle terre e rocce da scavo, si ottemperi alle disposizioni di cui al DPR 120/2017.</i></p> <p>2. <i>per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi</i></p>	ARPA PUGLIA DAP Bari

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p><i>raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento Studio di Impatto Ambientale di settembre 2022. Tuttavia, il documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto, che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.</i></p> <p>3. <i>per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame e residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento Relazione sulla gestione materie di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3aprile2006, n. 152.</i></p> <p>In fase ant-operam e in corso d'opera:</p> <p>4. <i>data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).</i></p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>5. <i>per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.</i></p> <p>6. <i>per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale.</i></p>	

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>7. eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiedere una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia.</p>	
E	<p>Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari (Parere rif. prot. n. 184071 del 30.05.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, di realizzazione e di esercizio:</p> <p>1. siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia.</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>2. preservare per quanto possibile la vegetazione e l'ambiente naturale pre-esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.”</p> <p>3. sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l'eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002.</p>	<p>Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene del Comune di Bari</p>
F	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Parere rif. prot. n. 17881 del 19.06.2023)</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>a. l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità.</p> <p>In fase di realizzazione:</p> <p>b. la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;</p>	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>c. <i>durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;</i></p> <p>In fase di progettazione esecutiva e di esercizio:</p> <p>d. <i>sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;</i></p> <p>e. <i>sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità.</i></p>	



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 05/10/2023

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 820: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.
VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, comma 7, lettera o): "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".
L.R. 26/2022 Elenco B.2 punto B.2.rr)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022

Proponente: *Indicare nome e sede legale del proponente*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 03/05/2023:

- o PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m
- o PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf
- o PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf
- o PD CA CO 01 A Planimetria cave ed impianti di smaltimento_recupero.pdf.p7m
- o PD CA PL 01 A.pdf.p7m



- PD CA PL 02 A.pdf.p7m
- PD CA PL 03 A.pdf.p7m
- PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa Canale Valenzano.pdf.p7m
- PD CA RE 01 A.pdf.p7m
- PD CT RE 01 A.pdf.p7m
- PD CT RE 02 A.pdf.p7m
- PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m
- PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m
- PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m
- PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m
- PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m
- PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m
- PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m
- PD EG CO 02 A Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m
- PD EG DF 01 A.pdf.p7m
- PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf
- PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo – opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m
- PD EG PL 02 A.pdf.p7m
- PD EG PL 03 A.pdf.p7m
- PD EG PL 04 A.pdf.p7m
- PD EG PL 05 A.pdf.p7m
- PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m
- PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m
- PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m
- PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m
- PD ES PL 01_A.pdf.p7m
- PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m
- PD GL CO 01_A.pdf.p7m
- PD GL FP 01 A.pdf.p7m
- PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA via Torre di Mizzo.pdf.p7m
- PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m
- PD GL PC 03_A.pdf.p7m
- PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m
- PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m
- PD GL PF 03_A.pdf.p7m
- PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m
- PD GL PL 02_A.pdf.p7m
- PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m
- PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA,
GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m
- PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI
LABORATORIO.pdf.p7m
- PD GL RE 02_A.pdf.p7m
- PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m
- PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m
- PD GL VT 01_A.pdf.p7m
- PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m
- PD GT FP 01 A.pdf.p7m



- PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m
- PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m
- PD GT RE 02 A.pdf.p7m
- PD OS AR 01 A.pdf.p7m
- PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m
- PD OS CA 01 A.pdf.p7m
- PD OS PC 01 A Particolari costruttivi muri di sostegno gabbioni e opere.pdf.p7m
- PD OS PL 01 A.pdf.p7m
- PD OS RE 01 A.pdf.p7m
- PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m
- PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE
- DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m
- PD OS RE 02_A.pdf.p7m
- PD OS ST 01 A.pdf.p7m
- PD PS DG 01 A.pdf.p7m
- PD PS FP 01 A.pdf.p7m
- PD PS PB 01 A.pdf.p7m
- PD PS PC 01 A.pdf.p7m
- PD PS PL 01 A.pdf.p7m
- PD PS PL 02 A.pdf.p7m
- PD PS PN 01 A.pdf.p7m
- PD PS PT 01 A.pdf.p7m
- PD PS RE 01 A.pdf.p7m
- PD PS ST 01 A.pdf.p7m
- PD PS SZ 01 A.pdf.p7m
- PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m
- PD SC RE 02 A.pdf.p7m
- PD SI RE 01 A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023:

- doc09334220230803142005.pdf
- AdB rif. prot. n.17881 del 19.06.2023.pdf
- dalla Regione uff.VIA richiesta integrazioni Comitato-Prot__21-06-2023_0214677_E - Allegato N° 1 - prot_9596_2023-06-21_timbrato.pdf
- dalla Regione ulteriore rich.integrazioniprot_9741_2023-06-23.pdf
- PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA_signed-signed.pdf
- PD IN RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA INTERFERENZE_signed-signed.pdf
- PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA_signed.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento interessa un tratto del torrente Valenzano, che rappresenta uno dei corsi d'acqua a carattere intermittente che solcano il territorio comunale di Bari e che, solo in occorrenza di precipitazioni di particolare volume ed intensità, convogliano verso la foce grandi quantitativi d'acqua, cui spesso si accompagna un consistente trasporto solido.



Lame che solcano il territorio di Bari

Il tratto di interesse, esteso per circa 1 km, è compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo".



Area d'intervento

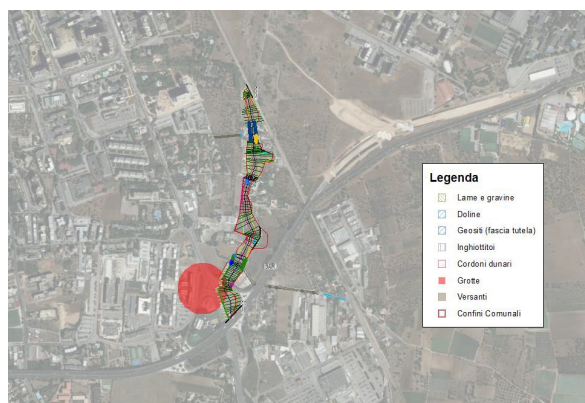


Vincoli paesaggistici (PPTR)

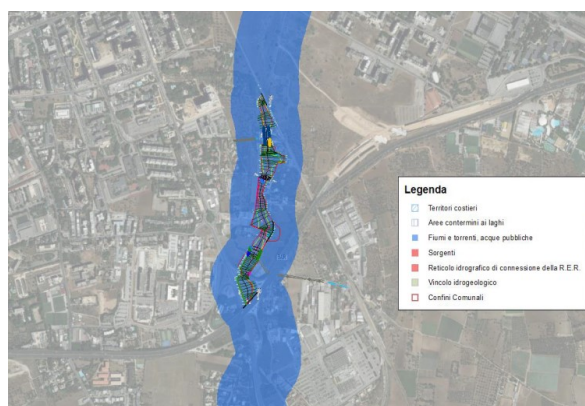
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e nello specifico con il **“Torrente Valenzano”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l’UCP **“Grotte”** e nello specifico con **“Inghiottitoio di Mungivacca”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



Struttura idrogeomorfologica – Componenti geomorfologiche PPTR

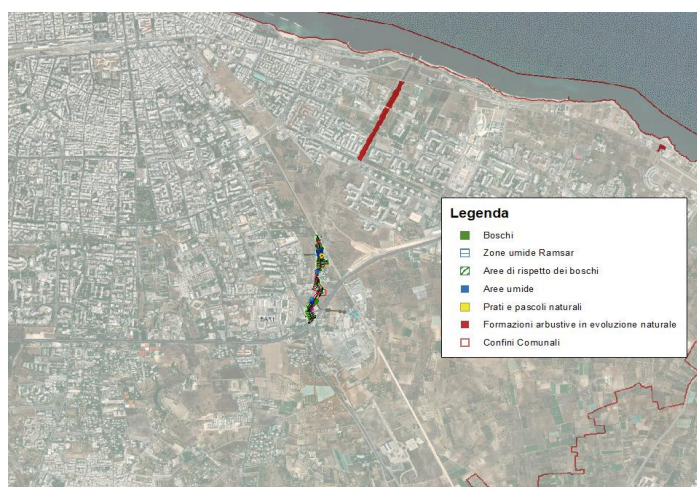


Struttura idrogeomorfologica – Componenti idrologiche PPTR

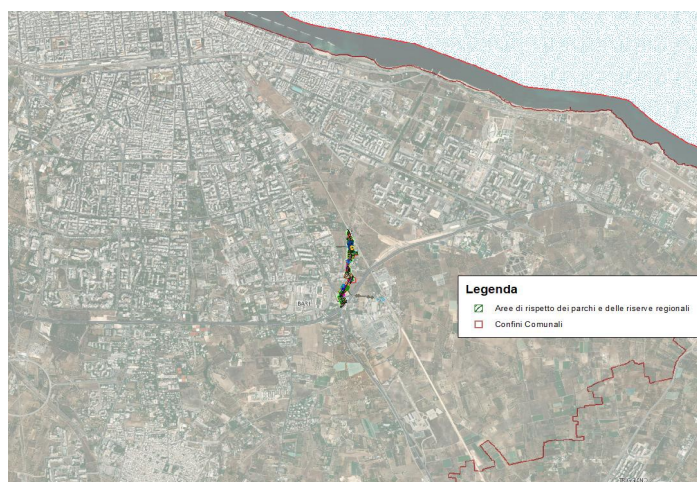


Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;



Struttura Ecosistemica - Ambientale – Componenti botanico vegetazionali PPTR



Struttura Ecosistemica – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PPTR

Struttura antropica e storico - culturale

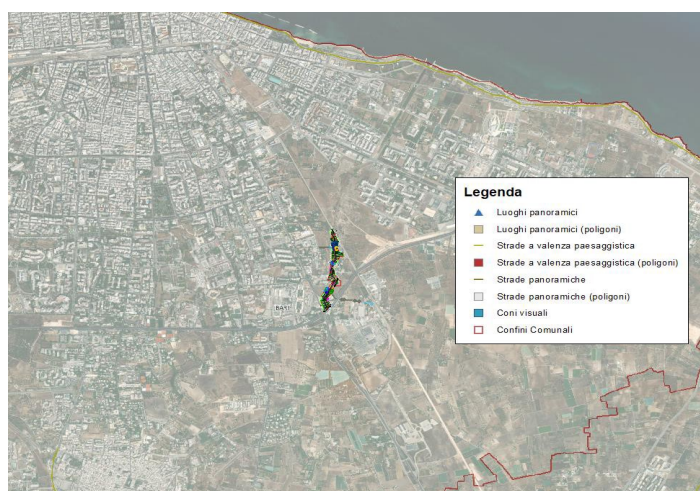
- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, l'UCP – "Area di rispetto delle componenti culturali insediative" ed in particolare l'area di rispetto di



“Villa Bonomo” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR.



Struttura Antropica e storico culturale – Componenti culturali e insediative PPTR



Struttura Antropica e storico culturale – Componenti dei Valori Percettivi PPTR

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 4290 del 18/05/2023, proponeva di rilasciare il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** con prescrizioni ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza.**

La Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363 del 25/05/2023, esprimeva parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt.



90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, riportate nella su citata nota avente prot. n. 4290 del 18/05/2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

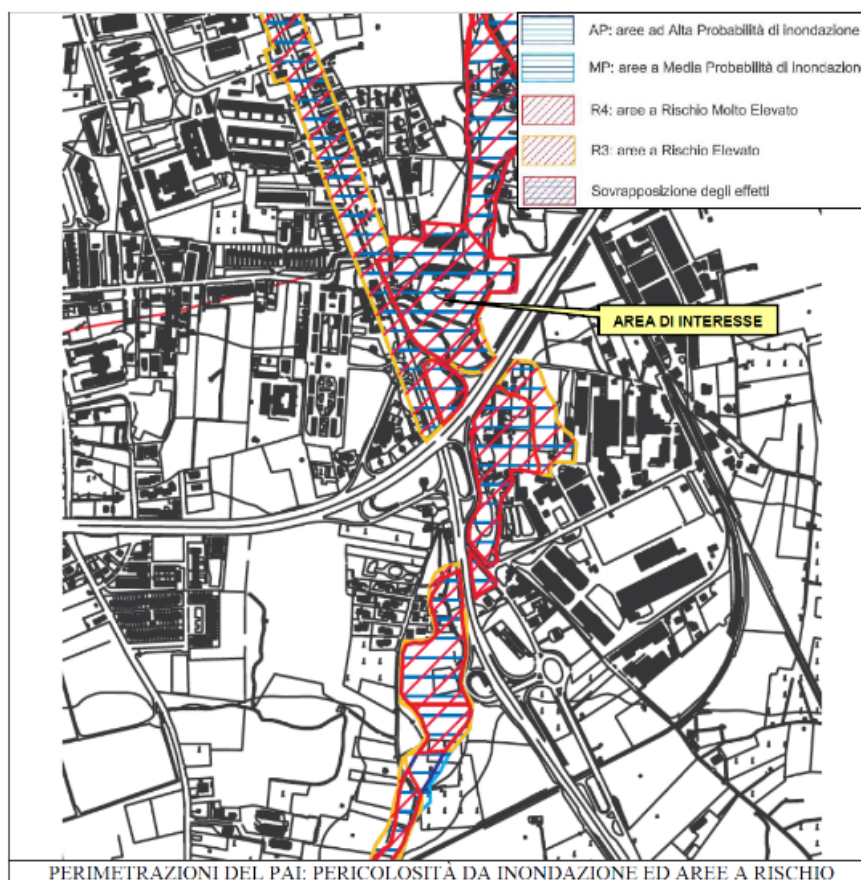
Infine, il formale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga è avvenuto con DGR n. 837 del 14/06/2023.

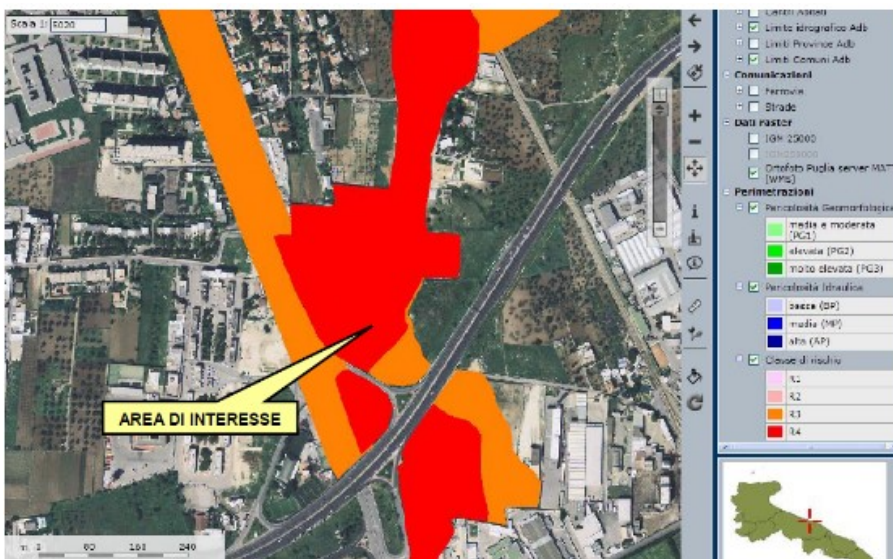
Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

L'intervento in progetto ricade in un'area del P.A.I. interessata da:

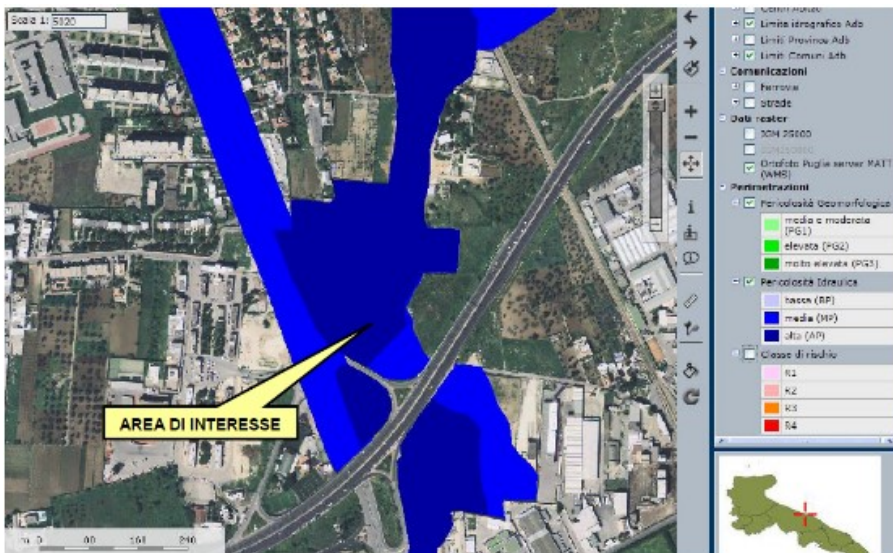
- area AP – Alta Probabilità di Inondazione
- area R4 – Rischio Molto Elevato

Il Proponente afferma (PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0 pag. 40) che *“L'intervento oggetto della presente relazione è quindi finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e alla salvaguardia delle persone e dei beni, sia pur per stralci funzionali e con tempi di completamento differenti, sempre in assoluta conformità al dettato normativo definito dall'Autorità di Bacino della Puglia attraverso le Norme Tecniche di Attuazione in allegato al Piano di Bacino Assetto Idrogeologico (PAI) vigente”*.

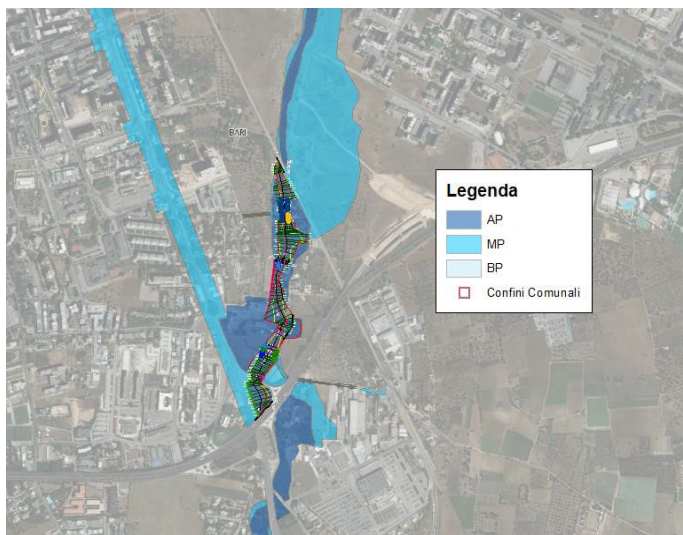




Perimetrazioni del PAI su ortofoto: aree a rischio



Perimetrazioni del PAI su ortofoto: pericolosità da inondazione



Pericolosità idraulica e rischio

La Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota n. 17881 del 19 giugno 2023, esprimeva **parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle prescrizioni** che di seguito si riportano:

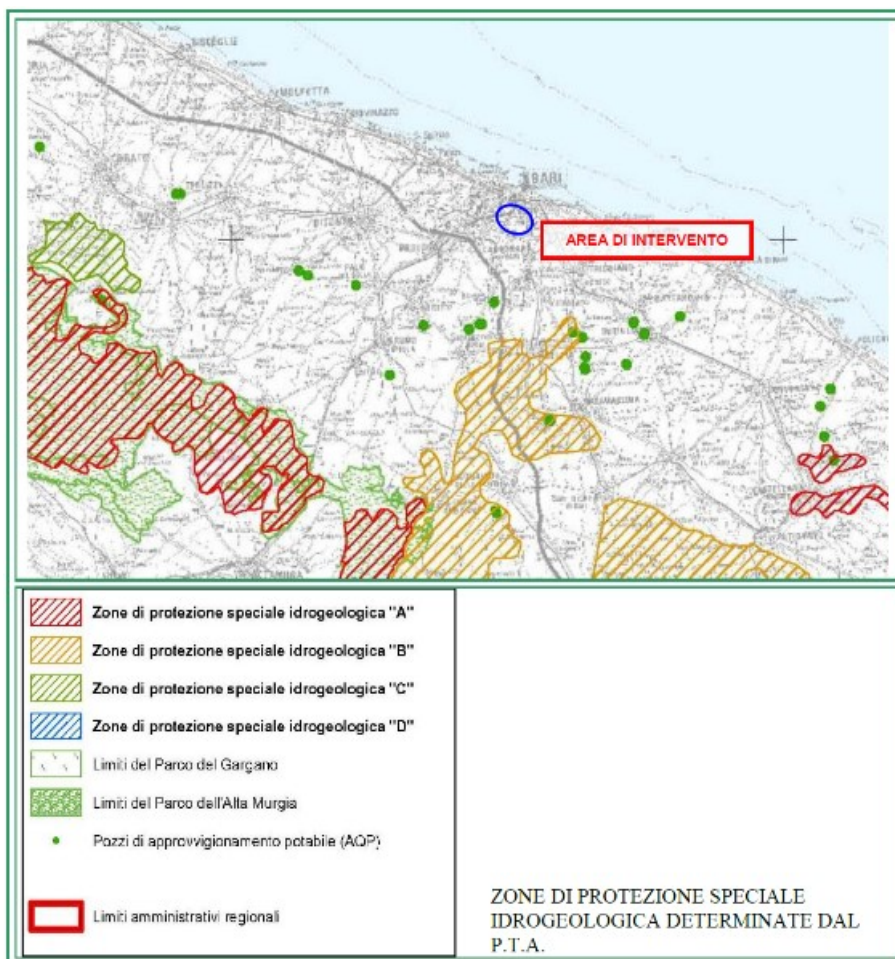
- *l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;*
- *la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;*
- *sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena officiosità idraulica;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale,*



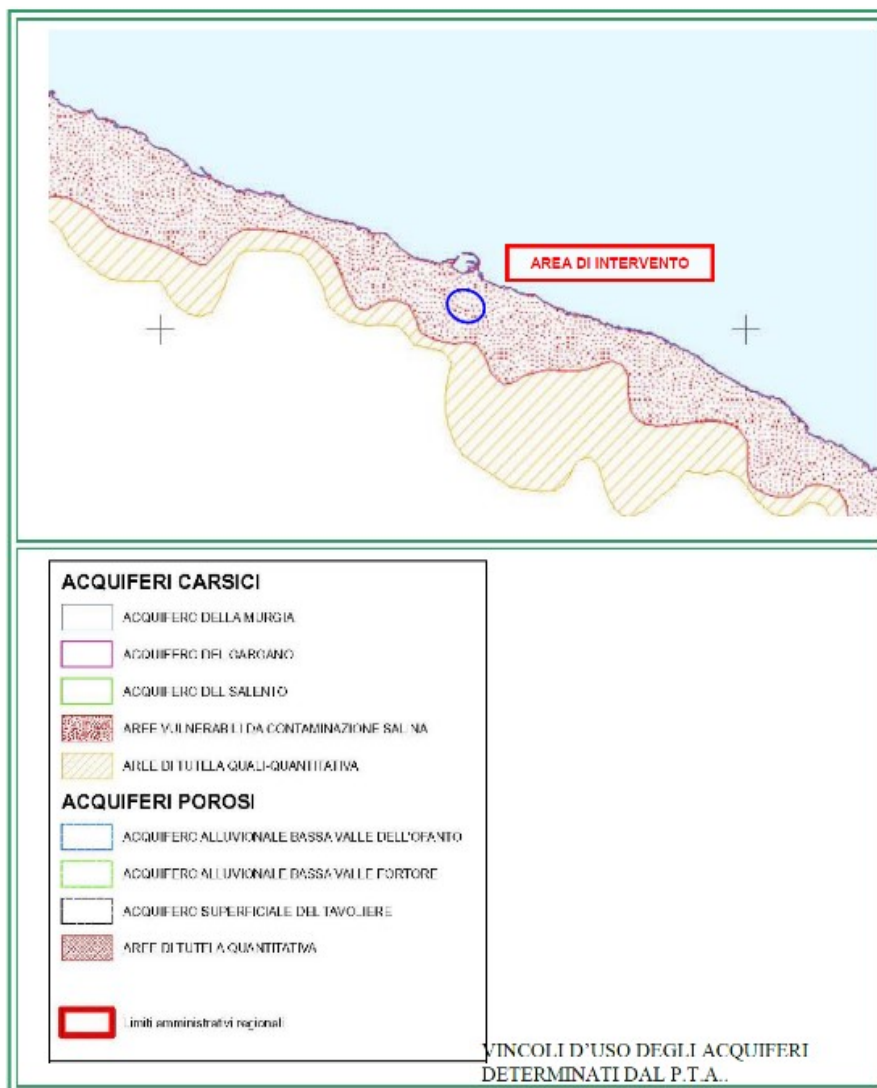
ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Le aree interessate dall'intervento in progetto non ricadono in Zone di Protezione Speciale Idrogeologica determinate dal P.T.A., ma ricadono in quelle vulnerabili da contaminazione salina, come tutte le aree costiere regionali. Ad ogni modo, l'intervento non modificherà il contenuto salino delle acque di falda presenti.



Vincoli determinati dal P.T.A. e la localizzazione dell'area di progetto



Vincoli determinati dal P.T.A. e la localizzazione dell'area di progetto

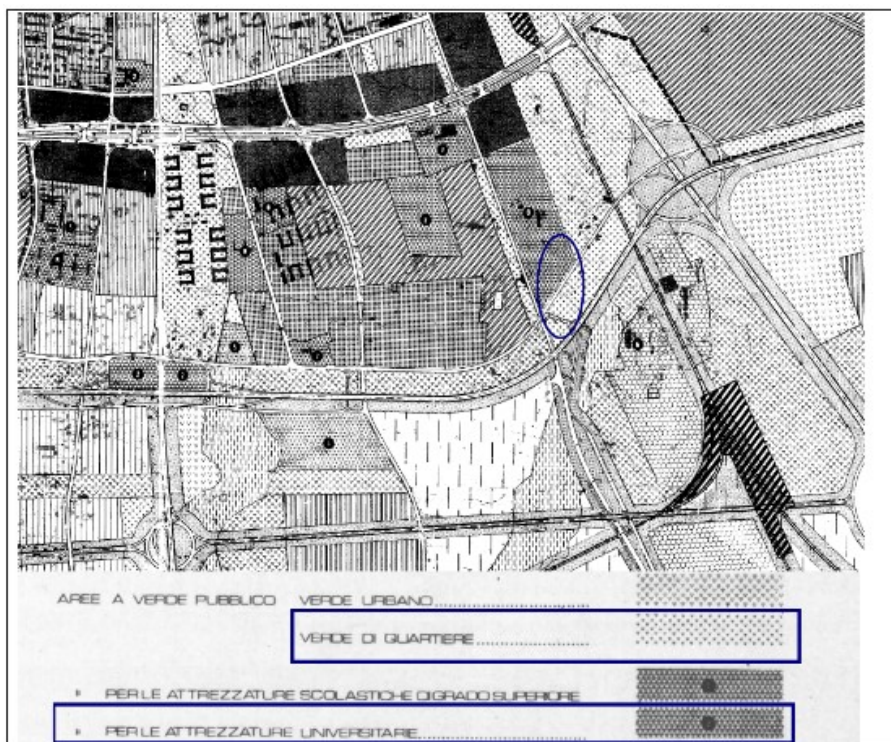
Aree protette

Le opere in progetto non intercettano aree protette di cui alla Legge 394/91 e Siti Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Piano Regolatore Generale del Comune di Bari

L'area di interesse è perimetrata come:

- Aree a verde pubblico di quartiere;
- Aree per le attrezzature universitarie



Zonizzazione PRG del Comune di Bari

Le aree interessate dal progetto di opera di scavalco in corrispondenza di via Pezze del Sole sono perimetrare dal vigente PRG come “Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano” e gli interventi sono disciplinati dagli artt. 26, 31 e 52 delle NTA. In merito alla coerenza delle opere con il PRG comunale, il Proponente afferma (PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REVO pag. 56) che *“L’intervento, necessario per la mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l’alveo del canale e per il ripristino della sua funzionalità idraulica, è pienamente compatibile con le norme tecniche del PRG in quanto non presenta alcun elemento di contrasto”*.

Descrizione dell'intervento

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia “Bari - Locorotondo”. L’intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell’alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell’AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che *“[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l’imminente realizzazione delle opere relative all’Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all’area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le*



esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari”.

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antierosivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione;
- proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;

nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antierosiva a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *“il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico”;*
- *“Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le*



terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";

- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poichè ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree)";*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i., con parere prot. n 9363 del 15/06/2023 il comitato VIA regionale ha richiesto le integrazioni di seguito riportate:



- *in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;*
- *non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;*
- *il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni;*
- *sia condotto uno studio del clima acustico in fase ante-operam, di cantierizzazione e post-operam, che tenga conto dei recettori sensibili presenti nell'area di progetto.*

Con riferimento agli aspetti di sicurezza idraulica delle opere in progetto, il Comitato prende atto del **parere di compatibilità al PAI** rilasciato, con nota prot. n. 17881 del 19/06/2023, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed in particolare quanto dichiarato in merito *"la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che gli interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico..."*.

Il Proponente, con la documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/08/2023, integra rispetto a *"quanto riportato nel parere AdB, relativamente alla prescrizione riguardante l'integrazione dell'analisi in moto permanente ma anche alle considerazioni in merito al parere del Commissario di Governo..."* riportando *"...i risultati dello studio modellistico in moto permanente, con estensione fino alla intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE di progetto, ove è prevista la realizzazione di un nuovo ponte."* (Elaborato: PD GL RE 01 A bis_RELAZIONE INTEGRATIVA IDRAULICA Pp. 3 e 4), ritenendo di fatto superato quanto prescritto nel succitato parere del comitato VIA pubblicato con nota prot. n. 9596 del 21/06/2023.

In merito agli aspetti dell'impatto sul clima acustico, il Proponente ha trasmesso l'elaborato PD IN RE 01 AA_RELAZIONE PRELIMINARE ACUSTICA dalla cui lettura il Comitato rileva la mancanza dei rilievi fonometrici nella fase *ante-operam*, né tantomeno è stata effettuata alcuna caratterizzazione delle fonti acustiche esistenti.

Quanto alla fase di cantierizzazione, si cita la legge regionale con i relativi limiti ma poi si applica la legge quadro, che non vale per attività temporanee. Non si analizzano con accuratezza i macchinari che saranno impiegati e non si consultano banche dati "ufficiali" per stimare le emissioni acustiche di ciascuno, nonché valutare l'eventuale contemporaneità degli stessi. Si



prevede l'utilizzo di barriere antirumore mobili a fronte di verifiche strumentali in corso d'opera.

Infine, in relazione alla fase *post-operam* non si rilevano analisi da parte del Proponente che ritiene trascurabile, se non migliorativo, l'impatto acustico dell'opera.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022 ritenendo che il progetto in epigrafe:

non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori

- sia redatto un progetto relativo all'installazione di strumenti di monitoraggio (sensori di livello e di portata) collegati a dispositivi di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena;
- sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
- Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali per la caratterizzazione acustica dell'area e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 42/2017;


Fase di realizzazione/cantiere

- Si prescrive la realizzazione di acquisizioni strumentali in fase di cantiere per verificare il rispetto dei limiti di legge in corrispondenza dei recettori sensibili e la redazione di apposita relazione a cura di un tecnico competente in acustica iscritto all'ENTECA D.lgs 41/2017.



I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Ing. Gianluca Intini	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dott. Alessandro Reina	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Ing. Emanuela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Ing. A. Paolo Carlucci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Dott.ssa Jolanda Palmisani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Dr. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	Incompatibile
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino	Assente
2	Dott.ssa Morena Pacifico	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dr. Prisco Piscitelli	Assente
AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco	Assente
2	Avv. Antonio De Feo	Assente

 Carmela Mafrica
06.10.2023
05:53:55
GMT+00:00

 Antonietta Riccio
06.10.2023
08:13:40
GMT+00:00



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 914 del 11 MAG. 2023

Si invia a mezzo posta certificata

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Bari**

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. <i>Riscontro alla nota prot. n. 7230 del 03/05/2023</i>
----------	---

A seguito della trasmissione della nota prot. n. 7230 del 03/05/2023, e della presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, si osserva quanto segue:

- in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;
- non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;
- il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Sanicristiani)

Ing. D. Denora

1/1

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, Via Gentile 52 - 70121 BARI
P.I. C.F. 93394550722 - 080.5407963 - email: info@dissestopuglia.it - www.dissestopuglia.it



Direzione Industriale
Struttura Territoriale Operativa BARI/BAT
Il Responsabile

Spett.le
COMUNE DI BARI
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Pec: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.*

Riscontro

In riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione di cui all'oggetto da parte della Regione Puglia ID_VIA 820, protocollo AQP n. 30612/2023 del 03/05/2023, si comunica che sono presenti infrastrutture gestite da questa Società interferenti con l'area oggetto di intervento.

Come si evince dall'elaborato PD IN RE 01 - Relazione sulle interferenze (cap. 1 comma 1.1.3) è stata riscontrata la presenza di un'unica condotta idrica DN100. A tal riguardo si segnala la presenza di ulteriori reti idriche e fognarie gestite da questa Società e di cui si allega alla presente la planimetria.

Si chiede di chiarire la risoluzione progettuale della condotta idrica suddetta e di riesaminare la documentazione al fine di valutare le nuove interferenze.

Si riportano di seguito alcune prescrizioni tipo che dovranno essere rivalutate a seguito degli aggiornamenti delle risoluzioni interferenze richieste:

Opere di Fognatura nera

- i tronchi fognari devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;
- Tutti gli allacci di utenza presenti sui tratti da dismettere/modificare dovranno comunque essere collegati ai nuovi tronchi fognari;
- gli allacci di utenza siano comunque collocati in posizione tale da rendere sempre possibile la manutenzione del tronco fognario;
- si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito;
- i pozzetti di ispezione devono essere di calcestruzzo, carrabili, del tipo quadrato 1,20 x1,20, completi di chiusini di ghisa sferoidale classe D400 con apertura a bloccaggio di sicurezza contro la chiusura accidentale del coperchio, del tipo in uso presso AQP, riportanti la dicitura

ing. Susanna Pulito

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





“fognatura”; detti pozzetti dovranno essere posizionati alla distanza di 25 metri uno dall’altro e non superiore a 30 metri e comunque sempre in corrispondenza di ogni curva, cambio di pendenza, salto, ecc. e realizzati secondo gli standard in uso presso AQP. Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;

- in nessun caso le acque meteoriche potranno essere smaltite all’interno della fognatura nera gestita da questa Società;
- Si richiede che sia prodotto per ogni tronco fognario il relativo profilo planaltimetrico;
- al fine di evitare problemi di natura igienico-sanitaria le condotte fognarie devono essere posate alla profondità minima di m 1,70 in modo da garantire una distanza verticale tra la generatrice superiore del tubo fogna e la generatrice inferiore del tubo idrico non inferiore a cm 30. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- in assenza di profili planaltimetrici relativi alle nuove opere, i nuovi tronchi dovranno rispettare la pendenza minima dello 0,5%; eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- il materiale da prevedere per le condotte a pelo libero sarà il grès ceramico, per le condotte in pressione la ghisa sferoidale per fognatura, per il controtubo negli attraversamenti l’acciaio, per la tubazione passante in attraversamento il PE 100. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.

Opere idriche

- I tronchi idrici devono essere posati esclusivamente su strade o aree pubbliche;
- Il materiale da utilizzare per la realizzazione dei nuovi tronchi dev’essere esclusivamente la ghisa sferoidale per acquedotto e per il controtubo negli attraversamenti l’acciaio;
- Nessun altro sottoservizio potrà essere posato al di sopra del piano di giacitura delle condotte idriche e la distanza trasversale tra le diverse reti dovrà essere tale da non precludere la corretta realizzazione degli allacci né eventuali interventi manutentivi;
- sulla generatrice superiore delle tubazioni idriche dovrà essere garantito un ricoprimento minimo di 1,00 m rispetto al piano stradale finito. Eventuali deroghe al suddetto valore dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società;
- distanze di sicurezza devono essere rispettate sia dai tronchi di fognatura nera che da quelli di fognatura pluviale;
- Si richiede che tutti i chiusini siano portati in quota al nuovo piano stradale finito.
- All’atto delle verifiche tecnico-funzionali, preliminari alla riconsegna delle nuove opere all’esercizio da parte di questa Società, dovrà essere fornita la documentazione fotografica dell’intervento in parola, prodotta durante l’esecuzione dei lavori, la documentazione tecnica relativa ai materiali utilizzati, verbale/i di prova di tenuta eseguita/e in corso d’opera sulle condotte idriche e fognarie, sottoscritto/i dal Direttore dei Lavori e collaudo delle opere.
- Questa Società si riserva di eseguire sulle nuove opere ulteriori prove al fine di accertarne la corretta esecuzione.
- tutti gli organi di manovra (saracinesche) devono avere stesso senso di apertura e devono essere del tipo in uso presso questa Società. I chiusini “tipo B” per saracinesche devono riportare il logo AQP;
- I tubi e i raccordi saranno in ghisa sferoidale, conformi alle norme UNI EN 545, con rivestimento esterno costituito da lega zinco-alluminio per uno spessore di 400 g/m² e rivestimento interno di malta cementizia d’altoforno con caratteristiche secondo UNI EN 545 e UNI EN 197-1. Eventuali deroghe alle suddette indicazioni dovranno essere preventivamente accettate per iscritto da questa Società.



Infine si chiede che sia data formale comunicazione a quest'Ufficio nel momento in cui i lavori saranno avviati e saranno in prossimità delle interferenze, in modo da consentire ai nostri tecnici la vigilanza e scongiurare eventuali danneggiamenti imprevisi alle nostre opere interrato di pubblica utilità.

Al fine di poter correttamente individuare in situ il tracciato delle reti gestite da questa Società e/o concordare un sopralluogo congiunto, la S.V. è invitata a contattare ai seguenti punti di contatto i referenti aziendali:

responsabile AET ing. C. Tamma: email c.tamma@aqp.it- tel.080 2343952 – cell.

DLS geom. A. Fanfulla: email a.fanfulla@aqp.it - tel 080 2343655 – cell.

Reti idriche Ing. S. Pulito: email s.pulito@aqp.it – tel 0802343401 – cell..

Si prega di voler inviare ogni successiva comunicazione all'indirizzo pec dell'ufficio ut.bari@pec.aqp.it

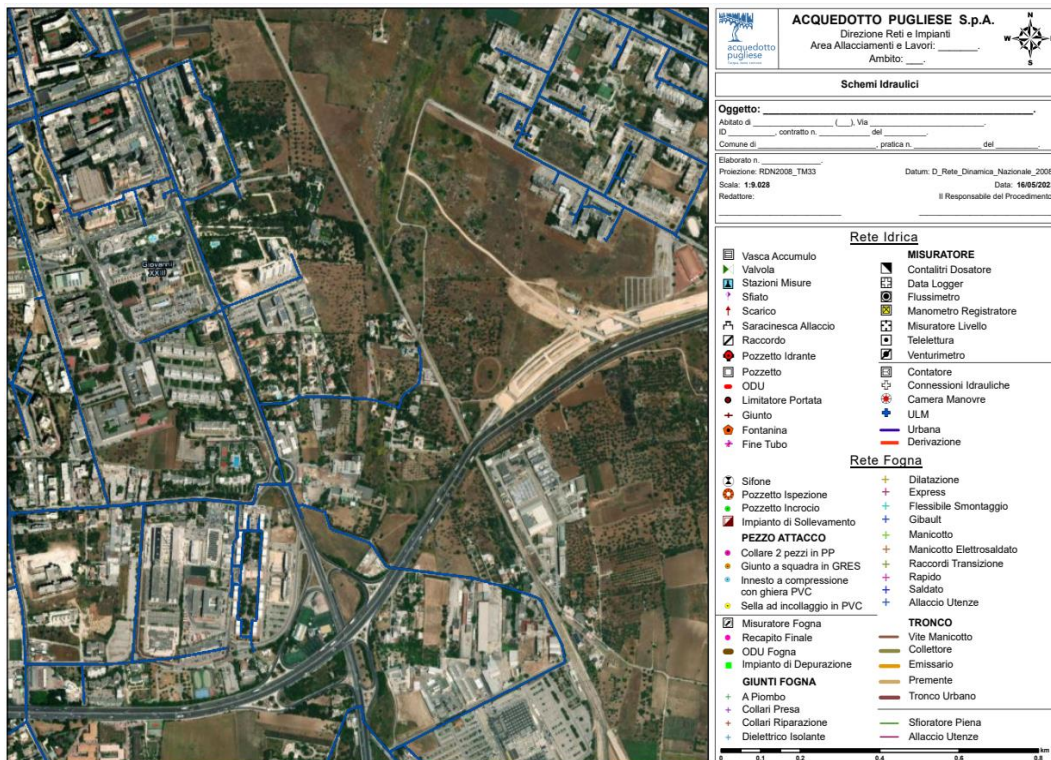
Distinti saluti.

Il Responsabile AET
ing. Christian Tamma

Il Manager STO BA BAT
ing. Piervito Lagioia

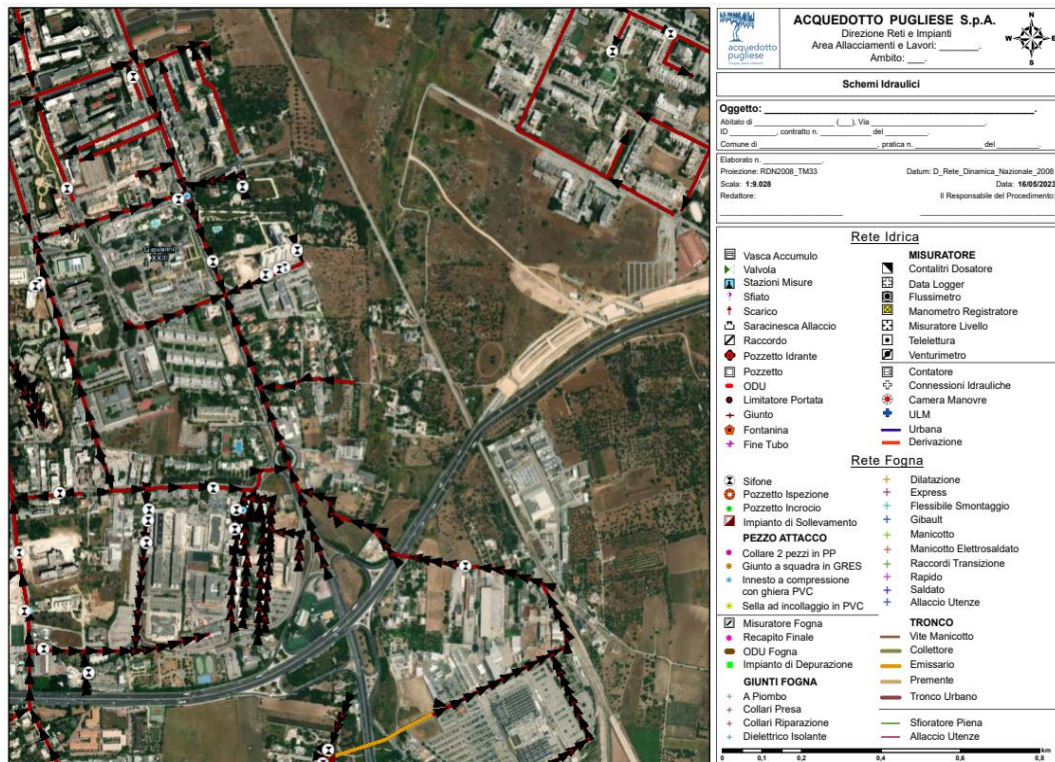


STRALCIO PLANIMETRICO RETE IDRICA – SIT AQP





STRALCIO PLANIMETRICO RETE FOGNARIA – SIT AQP





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Ministero della Cultura
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Bari**
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Comune di Bari
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche
Settore Interventi sul Territorio
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo.
Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, trasmessa dalla Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, relativa al progetto in oggetto e in particolare alla *“Richiesta di attivazione della procedura autorizzatoria in deroga prevista dall'art. 95 del PPTR”*, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m	0a757136300b82e417e447fd028f0b2
PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf	56f15eae7bc54a0e6b336ea78142756e
PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf	e880889bc918b66cd3c2206a0985a259
PD CA CO 01 A_Planimetria cave ed impianti	
di smaltimento_recupero.pdf.p7m	
PD CA PL 01 A.pdf.p7m	b2ed01148b7554e3aa093abc62c97d0
PD CA PL 02 A.pdf.p7m	eba26b400b86d7a51b5e50d886da0f60
PD CA PL 03 A.pdf.p7m	afce546cbabea0a17cf2535d52bcd9e
PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa	139d4bb45dfa37df8105fb02a6a55982
Canale Valenzano.pdf.p7m	
PD CA RE 01 A.pdf.p7m	dbc4d1b4ecfe8312367629b2515f29da
PD CT RE 01 A.pdf.p7m	903229729a44b8b115e97924e55e08ac
PD CT RE 02 A.pdf.p7m	ef66b936c43ded350e23e8f6996d1e1c
PD DE CM 01 A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m	51a144996f2ba30ab21d60c78fee621d
PD DE CR 01 A Cronoprogramma.pdf.p7m	f423ea0c0953a7d9d5a5668dc8646467
PD DE CR 02 A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m	0178c3bd911bb51d47c1ac0c967918e5
PD DE EP 01 A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m	8c25886fab340f90892e035725063
PD DE IM 01 A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m	0fcb484f6799a61b1e39e7638a125619
PD DE QE 01 A - Quadro Economico.pdf.p7m	90d691fbda4a0de84a003fbac67d0fe
PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	0689ef23c01f2eaa325d64950cf6083d
PD EG CO 02 A_Planimetria di progetto	fdcf84be8c6ea6bdffbc8f102bbe5d97
su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m	
PD EG DF 01 A.pdf.p7m	4204b03535988a61ff4c6cc14da87d4
PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf	be77da2b25ad55a78e651d7f76e833f
	f25ab80541b44bd7f1a0f2ee8367a179

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo –
opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m
PD EG PL 02 A.pdf.p7m
PD EG PL 03 A.pdf.p7m
PD EG PL 04 A.pdf.p7m
PD EG PL 05 A.pdf.p7m
PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m
PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m
PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m
PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m
PD ES PL 01_A.pdf.p7m
PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m
PD GL CO 01_A.pdf.p7m
PD GL FP 01 A.pdf.p7m
PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA
via Torre di Mizzo .pdf.p7m
PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m
PD GL PC 03_A.pdf.p7m
PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m
PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m
PD GL PF 03_A.pdf.p7m
PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m
PD GL PL 02_A.pdf.p7m
PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m
PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA,
GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m
PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI
GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO.pdf.p7m
PD GL RE 02_A.pdf.p7m
PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m
PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m
PD GL VT 01_A.pdf.p7m
PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m
PD GT FP 01 A.pdf.p7m
PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m
PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m
PD GT RE 02 A.pdf.p7m
PD OS AR 01 A.pdf.p7m
PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m
PD OS CA 01 A.pdf.p7m
PD OS PC 01 A Particolari costruttivi
muri di sostegno gabionati e opere.pdf.p7m
PD OS PL 01 A.pdf.p7m
PD OS RE 01 A.pdf.p7m
PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m
PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE
DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m
PD OS RE 02_A.pdf.p7m
PD OS ST 01 A.pdf.p7m
PD PS DG 01 A.pdf.p7m
PD PS FP 01 A.pdf.p7m
PD PS PB 01 A.pdf.p7m
PD PS PC 01 A.pdf.p7m
PD PS PL 01 A.pdf.p7m
PD PS PL 02 A.pdf.p7m
PD PS PN 01 A.pdf.p7m
PD PS PT 01 A.pdf.p7m
PD PS RE 01 A.pdf.p7m
PD PS ST 01 A.pdf.p7m
PD PS SZ 01 A.pdf.p7m
PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m
PD SC RE 02 A.pdf.p7m
PD SI RE 01 A.pdf.p7m

15ee4298635cd095f96ac257ce5a2f0
4c2744159cdd4879be4b0661e4ff38b
8e454849a959f6078e80b7721c2158
f5fa6fd0c8542d561b3659f5dbbb46
57a8c78bdcbcd66f440d30eac652938
42dd13ce4c8bbd590af9a674d5eb189
fa2d4596554a39ede10b519383b1e5d2
511d7400077289f6e27f35be1441c2
859b64e4e4f967c59a9a8541020761
4b15737a16525380888b91ff2b6a2ab4
96255c93ac0139a7af82f140123a6c0
fd72d734902583a742246a3e79321a45
fd319e9d03b6c0d3fc650e4e2f0a5a32

bfeeed1364bcc085731ea41c3f40b0b50
78f6518467078416376c5963952ba3
428af879940be8cde2ae84770a8e1e0b
6887a98077abe0ba0e5af66520423ef
52fcd0190b771c195fee783c8fab4c
f6047f1b5e3c5a73d08742aca800e8e
c8f7a75544d2cc48e10143e24938ff
0be4e116ebaf65f6c6e2a2c25958c0d
1f022d080151c2b3b6efce6d01d20d

63b0f2f7b11481543bcd04264567a744

f25a39485e9dca534bc1162f48c20c72
7229f6a4261d0f6050747818075d230
6c9e90205c7362f6d5cab723f98296
8c8086c836d66cfdcc8f499041ef02
eb19d9377b5b5bd0f34188e910359d95
f7d2a9ecd2ad9ba272d76c531c4c613
87a81192c1bd55c6d32e3d56c0c2300b
c937eef77c97a95e8de00bc86112a1a3
9e8dc9c69429160854ac95306618b7
a9231d9e2478256799ed48b950e0e3
7271d0eac6bb6f7620525cfc0e274d20
1e3f874fd1045f6dbccbb5657209f2b
513673b65f69e6d1d52d36e80809b37

db5722c9b16826e13c678456407c4c3a
9e1a6677d6b5057aedf572235f481c
ea65245b268c33798cd6259443819b4a
e0988a59215633d11fa5c1432fd1542

51f3157568255eea95023414b3dfefe3
9ca88c95d18480737d110178c15580a
58865a1b4068c67682ba2cfff35401
74f150c92af8553d0447f52f0d39d0e
e3de6d1e0734f9d6a6337236e28e1aae
99ecfdb1277e4b9bd9069c33eb44670
0108efb547c09e70da78079c70d03dfc
faae2084ba008c888e58011a9f02c1
6c214236492c23c7e9f06a8385422ab
9339815737b886802247049a4306f4
d24a7130fe53064caec01710725efd3c
7681553e25367e30fca95b244ea8366
dc9f233b3f4b53911787d50e9d2f8f1
7f437c386010c3d778f4137f4336206
e653a53123a535247f69133e74eb3
c623e8acff3defca3a1024f2857bb3b
fb891c05239af4029858ef00cb695a2

Con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 questa Sezione ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, "La Puglia centrale", anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esprimendo le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo i seguenti elaborati:

PD AM RE 04 A_COMPATIBILITA' SEZIONE C2_signed-signed.pdf	d996dc3a11e3caa8b1fe0084fd51a7f
PD AM RE 05 A_INSERTIMENTO PAESAGGISTICO_signed-signed.pdf	114ce5beff3ecfc6f65935763ebf0af
PD AM RE 06 A_AREE DI RIEMPIMENTO_signed-signed.pdf	aecfb46658b5c070960ed6023cf0726d

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia "Bari - Locorotondo". L'intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell'alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell'AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che "[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all'area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari".

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antiersivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antiersivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione; proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;

- nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antiersiva a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *"il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico";*
- *"Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";*
- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poiché ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree);*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** e nello specifico con il **“Torrente Valenzano”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l’UCP **“Grotte”** e nello specifico con **“Inghiottitoio di Mungivacca”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l’intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l’intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l’intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell’attraversamento ferroviario, l’UCP – **“Area di rispetto delle componenti culturali insediative”** ed in particolare l’area di rispetto di **“Villa Bonomo”** disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR.

L’intervento così come proposto risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:

- *Art.46 co. 2 lett. a1) -“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica”;*
- *Art.46 co. 2 lett. a5) – “rimozione della vegetazione arborea od arbustiva”;*
- *Art.46 e Art.55 co. 2 lett. a6) - “trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *“Nella fase di valutazione delle diverse alternative possibili, svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Bacino, è prevalsa la soluzione che ha assicurato la massima condizione di sicurezza idraulica (con la deperimetrazione delle aree inondabili da Via Amendola grazie al contenimento delle portate di piena all'interno dell'alveo), senza prevedere l'esproprio degli edifici esistenti ma solo dei terreni”* precisando che l'analisi tecnica condotta in merito alla pericolosità idraulica del torrente Valenzano ha confermato l'impossibilità di poter far ricorso a deviazioni e/o tombamenti del corso d'acqua, sia per la mancanza di spazi e/o aree utilizzabili allo scopo, sia per insufficienza delle quote altimetriche disponibili, sia per disposti normativi e valore delle portate cui far riferimento nel dimensionamento delle opere a farsi.

Il proponente inoltre, in merito agli aspetti localizzativi, evidenzia che agli interventi per il ripristino della piena funzionalità idraulica del Torrente Valenzano si affiancano gli interventi di adeguamento progettuale necessari a coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari, in virtù delle nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare. Nello specifico *“gli interventi relativi al nuovo Nodo Ferroviario, comporteranno l'interruzione di via G. La Pira e la soppressione del passaggio a livello esistente con conseguente eliminazione dell'attuale collegamento viario con il quartiere Japigia. Di conseguenza gli insediamenti abitativi posti in destra idraulica del canale in prossimità di via Pezze del Sole avrebbero come unica via d'uscita verso la città, il tratto in alveo della stessa via Pezze del Sole. Poiché, però, la sistemazione idraulica del Torrente Valenzano prevede l'eliminazione dei tratti in alveo delle strade di via Pezze del Sole e via Torre di Mizzo, i suddetti insediamenti risulterebbero interclusi. Pertanto la realizzazione dell'opera di scavalco risulta l'unica soluzione possibile al fine di consentire la continuità della accessibilità ed evitare l'isolamento degli insediamenti presenti, e di garantire al tempo stesso la risoluzione delle problematiche relative al rischio idraulico del torrente Valenzano. Si ritiene, quindi, che l'opera sia ritenuta assolutamente necessaria e non delocalizzabile. Infatti, non vi sono, rispetto alla soluzione del ponte su via Pezze del Sole, alternative localizzative atte a risolvere la interclusione e che siano ragionevolmente funzionali con la stessa efficacia. Di fatto la suddetta soluzione è l'unica che consente di:*

- evitare l'incremento di superfici impermeabili in un'area suscettibile dal punto di vista idraulico;
- evitare un eccessivo consumo di suolo in un'area vincolata;
- evitare modifiche sostanziali dell'assetto morfologico e naturalistico della zona”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico **"La Puglia centrale"** ed interessa la figura territoriale **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

L'Ambito presenta un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Segnatamente la figura territoriale di riferimento, è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso;

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
Il proponente afferma che *"L'intervento in progetto si compone di uno studio idrologico e idraulico finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici afferenti al Torrente Montrone Valenzano;*
[...] L'intervento ha come fine quello di migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.
[...] A valle dell'impianto di trattamento previsto per le acque meteoriche dell'opera di attraversamento è prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo ed il riuso delle stesse a servizio delle esigenze stradali".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e al ripristino dell'officiosità idraulica del torrente, favorendo tra l'altro anche la rinaturalizzazione di un'area attualmente degradata.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
Il proponente afferma che *“Gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, oltre a ripristinare la funzionalità idraulica del canale saranno tali da migliorarne anche la funzionalità ecologica. Le opere infatti andranno a delimitare il percorso delle aree inondabili contrastando in questo modo il consumo di suoli a fini infrastrutturali ed edilizi, evitando quindi trasformazioni che potrebbero comportare la funzionalità ecosistemica ambientale di tutto l'alveo del Canale Valenzano;*
[...] Le opere di progetto utili a mitigare la pericolosità idraulica, delimiteranno l'alveo del Canale Valenzano favorendone la sua tutela e rinaturalizzazione;
[...] La valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica del Canale Valenzano, sarà consentita dall'eliminazione dei numerosi elementi antropici (i quali ostacolano attualmente anche il deflusso delle acque lungo il canale) salvaguardando e promuovendo le interazioni ambientali e visive tra l'insediamento urbano (oramai inglobato all'interno del contesto ambientale del Canale) e lo spazio rurale;
[...] In relazione alla posizione del centro urbano, lontano da attività agro-sistemiche e da pascoli, possiamo affermare la non pertinenza con tale obiettivo. Risulta però evidente come gli interventi proposti contrasteranno i processi erosivi e favoriranno le diversità ecologiche.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Tenuto conto della necessità di estirpare alberature insistenti nell'area di progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio il proponente ha previsto il reimpianto di 190 ulivi non monumentali in un'area immediatamente contermina a quella oggetto d'intervento; siano evitate, durante le fasi di realizzazione delle opere, trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *“Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Il progetto non modifica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali, anzi andrà ad eliminare elementi dissonanti e di ostacolo al naturale deflusso delle acque nel Canale Valenzano;*
[...] L'intervento non inficerà la qualità ambientale del territorio, ma valorizzerà la sua funzionalità ecologica grazie alla rinaturalizzazione di alcune aree attualmente antropizzate e grazie al ripristino della funzionalità idraulica del torrente;
[...] Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale;
[...] Il progetto non interferisce con manufatti rurali né aree di appartenenza, anzi prevede l'eliminazione di strutture incoerenti con il contesto afferente all'alveo del Canale Valenzano;
[...] Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;
[...] L'intervento consentirà efficacemente di riqualificare e piuttosto potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città, lama e campagna, in un'area in cui l'urbanizzazione incontrollata ha

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

8



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

generato i problemi connessi al rischio idrogeologico. Il progetto di sistemazione della lama consentirà di porre un confine all'urbanizzazione che finora si era estesa anche in aree destinate al deflusso delle acque. La sistemazione dei tratti di via Pezze del Sole e di via Torre di Mizzo migliorerà l'aspetto urbanistico di tali aree periferiche, grazie alla realizzazione di marciapiedi e all'adeguamento delle sezioni stradali. La realizzazione dell'opera di scavalco si pone l'obiettivo di rendere raggiungibile degli insediamenti abitativi ubicati in prossimità di via Pezze del Sole, che a causa della dismissione di via La Pira prevista dall'attuale programma realizzativo del Nodo Ferroviario, rimarrebbero interclusi. Le opere in progetto consentono di definire i confini dell'alveo oltre i quali non sarà possibile realizzare alcuna opera;

[...] La sistemazione dell'alveo della Lama e il ripristino della sua funzionalità idraulica contribuiscono a valorizzare il paesaggio regionale del sistema radiale delle lame. Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale. La realizzazione dei marciapiedi sulle viabilità oggetto di intervento e l'istituzione di una zona con limite di velocità di 30 Km/h nei pressi dell'opera di scavalco, favoriscono la fruizione del paesaggio circostante anche alla componente "dolce" della mobilità (pedonale e ciclabile);

[...] Gli interventi non interferiscono con aree produttive ma sono relative alla sistemazione dell'alveo. Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento valorizzerà e preserverà le relazioni fisiche e visive tra figure territoriali di lunga durata degli ambiti paesaggistici di intervento, garantendo l'eliminazione degli attuali elementi "detrattori" e il recupero paesaggistico del margine urbano. L'intervento salvaguarda le relazioni visive e ambientali tra insediamento urbano, costa, nuovo porto e spazio rurale. Inoltre, la previsione della sede ciclabile garantisce la possibilità di percepire -seppure dinamicamente ma a ridotta velocità- i più piccoli dettagli del territorio attraversato e consente un'esperienza del paesaggio attiva. Infine, la realizzazione dell'itinerario ciclabile è intrinsecamente motore di azioni concrete di riscatto e valorizzazione anche dei paesaggi più "fragili" e degradati. Questo elemento difatti può mettere in campo progetti di "narrazione" e valorizzazione territoriale;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi;

[...] L'intervento non interferisce con alcun punto panoramico, anche se lo scenario futuro dei luoghi risulta sicuramente migliorativo esteticamente rispetto all'attuale;

[...] L'intervento non interferisce con nessuna visuale panoramica, anche se l'intervento valorizzerà le valenze ambientali e naturalistiche proprie del Canale Valenzano;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi, rendendo il Canale un bene di interesse paesistico, oltre che ambientale;

[...] In considerazione dello stato dei luoghi, altamente degradato e soggetto a "disordine" urbanistico, gli interventi proposti e le relative opere di mitigazione consentiranno di migliorare la qualità paesaggistica del contesto".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

L'intervento, così come proposto, non compromette gli scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito; inoltre, la soluzione progettuale prevista per la realizzazione dello scavalco di Via Pezze del Sole si ritiene compatibile con la struttura e le componenti antropico e storico-culturali interessate.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per gli **"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole – Progetto Definitivo"** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c. 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla D.G.R n. 458 del 08.04.2016 e dal D.P.G.R n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- I movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Pierluigi MOREA)

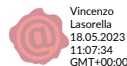


IL FUNZIONARIO P.O.

(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

10



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 28.04.2023
Dir. Sez. N. 6980*

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riuso del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|23/05/2023|0006206-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a9) che definisce come non ammissibile la *"realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione"*, oltre che all'art. 55, comma 3, lett. b2), laddove si prevede ammissibile la *"realizzazione di infrastrutture al servizio degli insediamenti esistenti, purché utilizzino materiali ecocompatibili e la posizione e la disposizione planimetrica non contrasti con la morfologia dei luoghi"*;

- visto quanto finora esposto e considerato tuttavia che l'intervento a farsi assume natura pubblica e, pertanto, le opere di che trattasi costituiscono interventi di pubblica utilità, questo Ufficio segnala e ribadisce quanto disciplinato dall'art. 95 delle NTA del PPTR che, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare gli interventi *"in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione."*

A tal fine la presente nota viene indirizzata per conoscenza al competente ufficio regionale, e resta invece demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Pratica evasa a Bari in data 18.05.2023

Responsabile del procedimento

arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ba@cultura.gov.it

Sito: www.sabap-ba.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

**Regione Puglia
Sportello Ambiente**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

a.riccio@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 429/2023 (da riportare nella richiesta di attestazione).** Procedimento codice **VIA-000820-2023.***

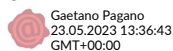
Si fa riferimento alla PEC del 28.04.2023, acquisita al prot. n. A00 079/6000 del 02.04.2023, relativa alla procedura in oggetto.

Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

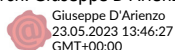
Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano



P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Al Commissario di Governo - Regione Puglia
Ufficio del Commissario Straordinario delegato
info@pec.dissestopuglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Alla Città Metropolitana di BARI
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI
Settore VI - Servizio Ambiente
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Alla Provincia di BRINDISI
Area 4 – Ambiente e Mobilità
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Alla Provincia di FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla Provincia di LECCE
protocollo@cert.provincia.le.it
ambiente@cert.provincia.le.it

Alla Provincia di TARANTO
5° Settore – Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Regione Puglia
Servizio Riqualificaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti autorizzativi VAS-VIA-AIA-VINCA-VIP.

Si fa riferimento ai procedimenti in materia ambientale e a quelli relativi alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, tra cui VAS-VIA-AIA-VINCA-

www.regione.puglia.it

1/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

VIP ecc. di cui alle specifiche normative di riferimento (ad es. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, ecc.).

Al riguardo, si ribadisce che, in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A. ecc., ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Sebbene quanto sopra sia stato più volte chiarito e ribadito, lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco è stato pure allegato a precedente nota con la quale si comunicava, tra l'altro, che lo stesso è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>).

Considerato quanto sopra, al fine di perseguire concretamente l'obiettivo dello snellimento dei procedimenti e della semplificazione dell'azione amministrativa, si invita, ancora una volta, ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e dalle opere connesse, al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione.

A tal proposito, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

La particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina altresì che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti in oggetto, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge,

www.regione.puglia.it

2/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA


**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Si evidenzia, infine, che laddove i terreni siano gravati da usi civici (e conseguentemente sottoposti anche a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. n. 42/2004), l'eventuale realizzazione di interventi a seguito di provvedimento autorizzativo, ovvero di parere endoprocedimentale espresso dai soggetti in indirizzo, comporterebbe l'illegittimità di detti interventi in quanto realizzati in carenza dei presupposti di legge.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 D'ARIENZO GIUSEPPE
25.08.2021 10:40:30 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



Labate Giovanna
25.08.2021 10:45:08 GMT+00:00



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIC|MIC_SABAP-BA|25/05/2023|0006363-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a."

Proponente: Comune di Bari.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 6206 del 23.05.2023, comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-ba@cultura.gov.it

Sito: www.sabap-ba.it

Filename: D:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BAR\ID VIA_820_Canale Valenzano\ID VIA_820_Mitigaz. canale Valenzano_art.

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 28.04.2023
Div. Sez. N. 6980

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riutilizzo del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a1), a5) ed a9), oltre che all'art. 55, comma 2, lett. a6);

- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6045 del 19.05.2023, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;

- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

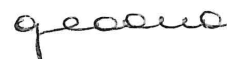
La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 23.05.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliendo



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Proponente: Comune di Bari.
ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089/6980 del 28/04/2023 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, acquisita al ns. prot. n. 31690 del 28/04/2023, si trasmette, in allegato alla presente, il parere di competenza del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: Proponente: Comune di Bari.
ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole.-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Con nota prot. n. AOO_089/6980 del 28/04/2023, acquisita al ns. prot. n. 31690 del 28/04/2023, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto e l'avvio del procedimento, chiedendo alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati di presentare i propri contributi istruttori entro e non oltre 30 giorni, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i..

La documentazione tecnica è stata resa disponibile allo scrivente Servizio al seguente link: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (cfr. ns nota prot. 33472 del 03/05/2023).

L'area di intervento è relativa ad un tratto del torrente Valenzano, esteso per circa 1 km e compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo. Il Progetto Definitivo in esame prevede lavori di mitigazione idraulica e un'opera di scavalco in corrispondenza di via Pezze del Sole.

Lo scrivente Servizio, analizzata la documentazione tecnica di cui sopra, ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. per il rinverdimento delle terre armate sia previsto l'utilizzo di specie autoctone e non allergeniche.
2. per quanto concerne la gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale si segua quanto previsto dalle linee guida ARPAT scaricabili al seguente link: <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>
3. per la gestione delle terre e rocce da scavo, si applichino le previsioni per i cantieri di grandi dimensioni di cui al DPR 120/2017, facendo riferimento all'art.9 qualora il progetto sia assoggettato a VIA o, in caso contrario, all'art.22.
4. per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo si faccia riferimento all'Allegato 2 al DPR 120/2017. In particolare si evidenzia che il succitato DPR prevede che il "campione 2" da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sia prelevato dal fondo scavo che, nel caso delle opere di arginatura e attraversamento previste non supera i 3,00-4,00 m dal piano campagna. Diversamente, in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco, gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m, come dichiarato dal proponente a pag.112/132 del documento *Studio di Impatto Ambientale* di settembre 2022. Tuttavia, il documento *Relazione sulla gestione materie* di ottobre 2022 prevede una profondità massima di 4 m. Si chiede, pertanto,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724300
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



che i n.8 punti di indagine siano opportunamente dislocati lungo il tracciato dell'intervento e ubicati laddove siano effettivamente previste operazioni di scavo e che, in corrispondenza dell'opera di scavalco, sia posizionato almeno un punto di indagine, prevedendo, in questo caso, che il campione più profondo sia prelevato tra 4 e 6 m dal p.c.

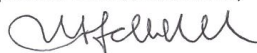
5. per il set analitico a cui sottoporre i campioni di cui al punto precedente, si prende atto che il proponente intende eseguire, in aggiunta al set minimale previsto dalla tabella 4.1 de DPR 120/2017, la determinazione di idrocarburi leggeri C<12, IPA singoli e totali e PCB. I risultati delle analisi sui campioni siano confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, che nel caso in esame è residenziale, come dichiarato dal proponente a pag.33/36 del documento *Relazione sulla gestione materie* di ottobre 2022. Si evidenzia che se qualora la concentrazione di inquinanti dovesse superare i limiti di cui alla colonna A, il materiale di scavo non è definibile "terre e rocce da scavo", ai sensi della lettera c del comma 1 dell'art.2 del DPR 120/2017. In caso di superamenti dei limiti, si faccia riferimento al Titolo V della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
6. data la presenza di alcuni edifici residenziali ubicati nei pressi dell'area di intervento, sia redatto un piano di monitoraggio ambientale che descriva le attività da eseguirsi nelle fasi di ante e in corso d'opera, con particolare riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria (PTS).
7. per quanto concerne gli aspetti inerenti alla componente ambientale rumore, si rimanda al parere monotematico redatto dalla UOS Agenti Fisici, allegato alla presente.

Cordiali saluti

IL TECNICO ISTRUTTORE
Ing. Mariangela Positano

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Adriana Maria Lotito


LA DIRETTRICE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.ssa Maddalena Schirone)





Pagina 1 di 1

Al Direttore del DAP Bari
Al Direttore dei Servizi Territoriali Bari-BAT
-Sede

OGGETTO: Proponente: Comune di Bari. ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole., sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a."

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Parere Monotematico Agenti Fisici

In merito alla procedura in oggetto questo Servizio ha esaminato la documentazione prodotta dal Comune di Bari in merito all'intervento in esame ed in particolare lo studio di impatto ambientale e planimetrie dello stato di fatto e del Progetto. Nel concordare in merito all'assenza di impatto acustico post-operam e nella possibile significatività dell'impatto della fase di cantiere si evidenzia che non è stata eseguita alcuna valutazione previsionale dell'impatto acustico in fase di cantiere. E' pertanto necessario eseguire un monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art 17 della LR 03/2002. Laddove non fosse possibile ottenere il rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa di settore, anche con l'adozione di opere di mitigazione, sarà necessario richiede una deroga al Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 14 della LR 03/2002. Di tali attività bisognerà dare evidenza ad ARPA Puglia.

Distinti Saluti

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
CTPS Fisico Dr.ssa Tiziana CASSANO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.S. Agenti Fisici
Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis - Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 - Valenzano (BA)
Tel. 0809724314 - 0809724319
e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**COMUNE DI BARI**

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

OGGETTO: **ID VIA 820** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto denominato "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole.-, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.*". Proponente: Comune di Bari - Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

TRASMISSIONE PARERE

All. -

La presente è inviata solo a mezzo e-mail/PEC
In applicazione dell'art. 47 - Codice Amministrazione Digitale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Rif. Vs. prot. n.6980 del 28/04/2023 n.7230 del 03/05/2023)

e, p.c. Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 23/05/2023.

Il RUP del progetto in esame ha illustrato alla Commissione il progetto proposto e lo stato del procedimento di approvazione e di verifica di assoggettabilità a VIA avviato c/o la Regione Puglia. In sintesi:

- gli interventi sono stati finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro concernente la difesa del suolo sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia con l'obiettivo prioritario della messa in sicurezza di aree ad elevato rischio idraulico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI); in particolare il progetto ha lo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan;
- il Progetto Definitivo in esame comprende i lavori di sistemazione idraulica del canale Valenzano e l'opera di scavalco dello stesso canale in via Pezze del Sole; quest'ultima opera si è resa necessaria a seguito di interferenze ferroviarie connesse al progetto infrastrutturale "*Nodo di Bari:Bari sud*" di RFI che avrebbero intercluso alcune proprietà private poste in destra idraulica del canale in corrispondenza di via Pezze del Sole; la realizzazione di tale attraversamento, in sostituzione del tratto stradale in alveo di via Pezze del sole, garantisce il collegamento delle suddette proprietà con la città;
- la Ripartizione IVOP del Comune di Bari ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in questione, in quanto ricadente nella fattispecie di cui al punto 7/o dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.; tenuto conto del finanziamento regionale, ai sensi della L.R.n.26/2022, la competenza risulta essere della Regione Puglia;
- tenuto conto della presenza di beni paesaggistici individuati dal PPTR è stata altresì richiesta alla Regione Puglia – Sezione Paesaggio - l'autorizzazione paesaggistica in deroga per pubblica utilità secondo quanto previsto dal PPTR dall'art. 95 "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità delle NTA del Piano*";



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

- con nota prot.n. 6980 del 28/04/2023 la Regione Puglia ha comunicato la pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web istituzionale, ai sensi dell'art.19, comma 3, anche al fine di acquisire eventuali contributi istruttori da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte.

La Commissione, preso atto di quanto illustrato e della documentazione in atti, rileva quanto segue.

Il tratto del torrente Valenzano oggetto di lavori di sistemazione è quello immediatamente a monte dello sfocio a mare, come delimitato a monte dall'intersezione con la SS 16, nel tratto in cui è tangenziale di Bari, e a valle dal manufatto di attraversamento della ferrovia FSE.

Nella relazione generale si dichiara che *"La situazione di fatto, come accertata dai sopralluoghi effettuati e resa evidente dalle immagini precedenti, rappresenta una condizione inaccettabile per la tutela e la salvaguardia della salute pubblica e un pericolo gravissimo per le persone che risiedono in quelle abitazioni."* Inoltre si dichiara che la realizzazione del progetto *"risolve il problema della inondabilità di Via Amendola e consegue l'obiettivo di mettere in sicurezza idraulica tutte le aree contermini, eliminando il rischio di inondazione di tutti gli edifici localizzati in prossimità dell'alveo"*.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- rimozione dei manufatti e/o delle opere che risultano di ostacolo al naturale deflusso delle acque;
- realizzazione degli argini di contenimento di idonea altezza, in alcuni tratti *ex novo* mentre in altri a supporto di quelli naturali esistenti (*"nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile, il profilo delle terre armate è stato "addolcito" in maniera da costituire una ricucitura con il terreno esistente. Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza. In alcuni tratti, infine, in corrispondenza dell'opera di scavalco con via Pezze del Sole, sono stati impiegate protezioni con gabbioni metallici, inerbite, in maniera da garantire la necessaria resistenza all'erosione dovuta al passaggio della portata di piena"*);
- realizzazione dell'opera di scavalco e della viabilità alternativa per garantire gli accessi esistenti durante la fase di cantiere (demolizione dei manufatti esistenti ed interferenti, scavi di sbancamento, opere di fondazione e muri di sostegno, opere per lo smaltimento delle acque meteoriche, opere di completamento consistenti in barriere, segnaletica ed illuminazione);
- realizzazione di una nuova viabilità per l'accesso ad un edificio intercluso a sinistra del canale.

In merito agli scavi per la sagomatura dei terreni e per la realizzazione delle opere di arginatura e attraversamento previste, si rileva dalla documentazione che *"gli stessi non superano i 3,00-4,00 m di profondità rispetto alla quota del piano campagna; solo in corrispondenza delle fondazioni dell'opera di scavalco gli scavi raggiungeranno una profondità di 6,00 m. Considerata la natura dei terreni, si adatteranno fondazioni di tipo superficiale, escludendo la realizzazione di pali profondi. Per cui gli interventi di progetto interessano, oltre che il suolo, solo la porzione più superficiale del sottosuolo"*.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono analizzati gli impatti determinati dagli interventi sulle diverse componenti ambientali, sia in fase di cantiere che di esercizio, e proposte alcune misure di mitigazione per la fase di cantiere, relative al contenimento delle emissioni di polveri e gas di scarico, emissioni sonore, prevenzione dei possibili sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo, sottosuolo e acque, dovuti alle attività di cantiere.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

In merito alla fase di esercizio, gli impatti più rilevanti sono quelli relativi alla componente paesaggistica, dovuti principalmente alla realizzazione del ponte in via Pezze del Sole, per cui non sono dettagliate misure di mitigazione ma si dichiara unicamente nello Studio di Impatto Ambientale che "le misure di mitigazione riguardano la realizzazione delle opere mediante tecniche di ingegneria naturalistica".

Al riguardo la Commissione prende atto che è stato avviato il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in deroga presso la Regione Puglia e pertanto che l'Autorità competente dovrà esprimersi in merito all'inserimento paesaggistico del progetto indicando le eventuali necessarie modifiche allo stesso nonché le misure di mitigazione da rispettare.

Tutto ciò premesso, fatte salve le valutazioni degli Enti interessati nel procedimento in oggetto, nonché ogni autorizzazione/parere/nulla osta di competenza delle Amministrazioni e degli Enti preposti, compresi in particolare il parere urbanistico-edilizio, il parere dell'Autorità di Bacino e l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, la Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, sulla base della documentazione presentata dal Proponente, esprime **parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in oggetto**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

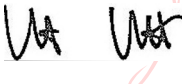
1. siano messe in atto tutte le misure volte alla mitigazione degli impatti ambientali così come descritte nello Studio di Impatto Ambientale e le azioni per la corretta gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo prodotti, favorendo il recupero o il riutilizzo di queste ultime nel rispetto della normativa vigente in materia; in particolare per la fase di cantiere applicare, per quanto possibile, le misure previste nel par.2.6 Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere dei nuovi "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", approvati con Decreto MITE 23 giugno 2022, tenuto conto che ai sensi del par.1.3.3 "le stazioni appaltanti hanno l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore i CAM in ottemperanza all'art.34 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50";
2. sia effettuato il monitoraggio del clima acustico in corrispondenza delle fasi più critiche delle lavorazioni (es. scavi, demolizioni) in prossimità degli edifici residenziali ivi presenti, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e l'eventuale necessità di installare barriere temporanee antirumore; qualora non sia possibile rispettare i suddetti limiti, è necessario in ogni caso chiedere la deroga ai sensi della L.R. n. 3/2002;
3. preservare per quanto possibile la vegetazione e l'ambiente naturale pre-esistente, prevedendo che le alberature da estirpare siano oggetto di reimpianto, ove possibile.

Distinti saluti.

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque
Responsabile del Procedimento
 (Dott. Ing. Alessandra ARRIVO)

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo
 Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
 Data: 29/05/2023 13:50:58

Il Direttore della Ripartizione
 (Dott. Ing. Vito NITTI)

 Firmato digitalmente
 da Vito Nitti
 Data: 2023.05.29
 15:52:18 +02'00'



ANNA
LOBOSCO
15.06.2023
11:06:54
UTC



Raffaele
Piemontese
15.06.2023
13:14:47
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **837** del 14/06/2023 del Registro delle Deliberazioni

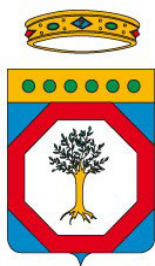
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039

OGGETTO: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2023 addì 14 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V. Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Sebastiano G. Leo
Assessore	Alessandro Delli Noci	Assessore	Giovanni F. Stea
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039

OGGETTO: Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*;
- con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, *"La Puglia centrale"*, anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
- con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti;
- con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

Considerato che:

- la proposta progettuale concerne la mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe attraverso l'adeguamento dimensionale e statico-funzionale delle sezioni idrauliche del Canale Valenzano;
- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di nuove opere edilizie e rimozione della vegetazione naturale in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", nonché trasformazione profonda dei suoli in "Grotte", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Comune di Bari;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: (Ing. Pierluigi MOREA)



Il Funzionario P.O: (Ing. Francesco NATUZZI)



Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)



Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



Paolo Francesco Garofoli
09.06.2023 14:00:08
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

Emiliano
Michele
12.06.2023
15:23:56
UTC



LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Comune di Bari;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole”*.

Con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, *“La Puglia centrale”*, anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

Con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti.

Con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli *“Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di scavalco su Via Pezze del Sole”; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m	0a757136300b82e41f7e447fd028f0b2
PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf	56f15eae7bc54a0e6b336ea78142756e
PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf	e880889bc918b66cd3c2206ad985a259
PD CA CO 01 A Planimetria cave ed impianti di smaltimento_recupero.pdf.p7m	b2ed0114b8b7554e3aa093abc62c97c0
PD CA PL 01 A.pdf.p7m	eba26b400b86d7a51b5e50d886da0f60
PD CA PL 02 A.pdf.p7m	afce546cbabea0a17cf2535d52b0cd9e
PD CA PL 03 A.pdf.p7m	139d4bb45dfa37df8105fb02a6a55982
PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa Canale Valenzano.pdf.p7m	dbcda1b4ecfe8312367629b2515f29da
PD CA RE 01 A.pdf.p7m	903229729a44b8b115e97924e5e08ac
PD CT RE 01 A.pdf.p7m	ef66b936c43ded3f50e23e8f6996d1e1c
PD CT RE 02 A.pdf.p7m	51a144996f2ba30ab21d60c78fee621d
PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m	f423ea0c0953a7d9d5a5668dc8646467
PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m	0178c3bd811bb51d47c1ac0c967918e5
PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m	8c25886fa6340f90f89f2ed357250f63
PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m	0fcb484f6799a61b1e39e7638a125619
PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m	90d691fbfda4a0de84a003fbc67d0fe
PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m	0689ef23c01f2eaa3256d4950cf6083d
PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m	fd7c84be8c6ea6bdfbcc8f102bbe5d97
PD EG CO 02 A Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m	4204b03535988a6fdf4cb6cd14da87d4
PD EG DF 01 A.pdf.p7m	be77da2bc25ad55a78e651d7f76e833f
PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf	f25ab80541b44bd7f1a0f2ee8367a179
PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilievo – opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m	15ee42986365cd095f96ac257ce5a2f0
PD EG PL 02 A.pdf.p7m	4c2744159cdd4879fbc4b0661e4ff38b
PD EG PL 03 A.pdf.p7m	8e454849a959f6078e8bb7721cd2c158
PD EG PL 04 A.pdf.p7m	f5faa6fdb0c85d2d561b3659f5dbb46
PD EG PL 05 A.pdf.p7m	57a8c78bdcebd66f440d30eac652938
PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m	42dd13ce4c8bbd590af9fa674d5eb189
PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m	fa2d4596554a39ede10b519383b1e5d2
PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m	511d7400d7f7289f6e27ff35be1441c2
PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m	859b646eb4f967c592e9a85441020761
PD ES PL 01_A.pdf.p7m	4b15737a165253b08f8b91ff2b6a2ab4
PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m	96255c93ac0139a7aff82f140123a6c0
PD GL CO 01_A.pdf.p7m	fd72d734902583a742246a3e79321a45
PD GL FP 01 A.pdf.p7m	fd319e9d03b6cd03fc650e4e2f0a5a32
PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA via Torre di Mizzo .pdf.p7m	bfeeed1364bcc085731ea41c3f40bb50
PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m	78fe6518d67078416376c596395b2ba3
PD GL PC 03_A.pdf.p7m	d28af879940be8cde2ae87470a8e1e0b
PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m	6887a98077abe0ba0ea5af66520423ef
PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m	52fcd190bf71c195feee783c8fad4c
PD GL PF 03_A.pdf.p7m	f6047f1fb5e3c5a73d08742aca800ebe
PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m	c8fc7a75544fd2cc48e10143e24938ff
PD GL PL 02_A.pdf.p7m	0be4e916be66f5cde82a625958ccdd0d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m	1ff022d080151c2b3be6dcea6d01d20d
PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m	63b0f2f7b11481543bcd04264567a744
PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO.pdf.p7m	f25a39485e9dca534bc1162f48c20c72 9229faa426e1d0fe050747818d75d230 6c9e90205c7362fad5cab7f23b98296 8c8086c836d666cbfdccc8fd99041ef02 eb19d9377b5b5bd0f34188e910359d95
PD GL RE 02_A.pdf.p7m	
PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m	f7d2a9ecd2ad9ba272d76cb531c4c613 87a81192c1bd55cd632e3d56c0c2300b c937eef77c97a95e8ded0bc86112a1a3 9e8dca9c46942916bb54aca9306618b7 a9231d9ed24782567f99ed48b950e0e3 7271ddeac6bb6f7620525ccf0e274d20 1e3f874fd1045f6dbcebb85657209f2b 513673b65f69e6d1d52d36e80809bb37
PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m	
PD GL VT 01_A.pdf.p7m	
PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m	
PD GT FP 01 A.pdf.p7m	
PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m	
PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m	
PD GT RE 02 A.pdf.p7m	
PD OS AR 01 A.pdf.p7m	
PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m	
PD OS CA 01 A.pdf.p7m	
PD OS PC 01 A Particolari costruttivi muri di sostegno gabbioni e opere.pdf.p7m	db9722c9b16826e13c678456407c4c3a 9e1a6677cd6b5057aedcf572235f481c ea652d5b268c33798cd6259443819b4a e0988a59215633d11faa5c1432fd1542
PD OS PL 01 A.pdf.p7m	
PD OS RE 01 A.pdf.p7m	
PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m	
PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m	51f3157568255eea95023414b3dfefe3 9ca88c95d18d80737d7110178c1580a 5886b3a1b4068c67d82bea2cfff35491 74f150c92afb8553d0447f52f0d39d0e e3de6d1e0734f9d6a6337236e28e1aae 99ecfdb1277e4b9b9069c333eb44670 0108efb547c09e70da78079c70d03dfc faace2084ba0d8c8888c58011a9fb2c1 6c214236492e23c7e906a4838d5423ab 9339815737b8868022247049a43066f4 d24a7130fe53064caec01710725efd3c 7681553e25367e303fca95b244ea8366 dc9f233b3bf4b53911787d50e9d2f8f1 7f437c186010c3d778fc41f37d336206 e653a53123a535247c690133ee74eb3 c623e8acff3defca3a102d4f2857bb3b fb891c05239aaf4029858ef00cb695a2 d996dc3a11e3caa8b1fe0084fdc51a7f 114ce5befff3ecfc6f65935763ebf0af aectb46658b5c070960ed6023cf0f26d
PD OS RE 02_A.pdf.p7m	
PD OS ST 01 A.pdf.p7m	
PD PS DG 01 A.pdf.p7m	
PD PS FP 01 A.pdf.p7m	
PD PS PB 01 A.pdf.p7m	
PD PS PC 01 A.pdf.p7m	
PD PS PL 01 A.pdf.p7m	
PD PS PL 02 A.pdf.p7m	
PD PS PN 01 A.pdf.p7m	
PD PS PT 01 A.pdf.p7m	
PD PS RE 01 A.pdf.p7m	
PD PS ST 01 A.pdf.p7m	
PD PS SZ 01 A.pdf.p7m	
PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m	
PD SC RE 02 A.pdf.p7m	
PD SI RE 01 A.pdf.p7m	
PD AM RE 04 A 'COMPATIBILITA' SEZIONE C2_signed-signed.pdf	
PD AM RE 05 A 'INSERIMENTO PAESAGGISTICO_signed-signed.pdf	
PD AM RE 06 A 'AREE DI RIEMPIMENTO_signed-signed.pdf	

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia "Bari - Locorotondo". L'intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 m³/s) nell'alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell'AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che "[...] Le nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all'area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.

Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antierosivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione; proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;
- nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geotessuto antierosivo a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *"il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico";*
- *"Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena";

- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza";*
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poichè ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte";*
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree);*
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. [...] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del P.P.T.R approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e nello specifico con il "Torrente Valenzano" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l'UCP "Grotte" e nello specifico con "Inghiottitoio di Mungivacca" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*

Struttura ecosistemica e ambientale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, l'UCP – "**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" ed in particolare l'area di rispetto di "**Villa Bonomo**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

L'intervento così come proposto risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:

- *Art.46 co. 2 lett. a1) - "realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
- *Art.46 co. 2 lett. a5) - "rimozione della vegetazione arborea od arbustiva";*
- *Art.46 e Art.55 co. 2 lett. a6) - "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "*Nella fase di valutazione delle diverse alternative possibili, svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Bacino, è prevalsa la soluzione che ha assicurato la massima condizione di sicurezza idraulica (con la deperimetrazione delle aree inondabili da Via Amendola grazie al contenimento delle portate di piena all'interno dell'alveo), senza prevedere l'esproprio degli edifici esistenti ma solo dei terreni*" precisando che l'analisi tecnica condotta in merito alla pericolosità idraulica del torrente Valenzano ha confermato l'impossibilità di poter far ricorso a deviazioni e/o tombamenti del corso d'acqua, sia per la mancanza di spazi e/o aree



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

utilizzabili allo scopo, sia per insufficienza delle quote altimetriche disponibili, sia per disposti normativi e valore delle portate cui far riferimento nel dimensionamento delle opere a farsi.

Il proponente inoltre, in merito agli aspetti localizzativi, evidenzia che agli interventi per il ripristino della piena funzionalità idraulica del Torrente Valenzano si affiancano gli interventi di adeguamento progettuale necessari a coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari, in virtù delle nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare. Nello specifico *"gli interventi relativi al nuovo Nodo Ferroviario, comporteranno l'interruzione di via G. La Pira e la soppressione del passaggio a livello esistente con conseguente eliminazione dell'attuale collegamento viario con il quartiere Japigia. Di conseguenza gli insediamenti abitativi posti in destra idraulica del canale in prossimità di via Pezze del Sole avrebbero come unica via d'uscita verso la città, il tratto in alveo della stessa via Pezze del Sole. Poiché, però, la sistemazione idraulica del Torrente Valenzano prevede l'eliminazione dei tratti in alveo delle strade di via Pezze del Sole e via Torre di Mizzo, i suddetti insediamenti risulterebbero interclusi. Pertanto la realizzazione dell'opera di scavalco risulta l'unica soluzione possibile al fine di consentire la continuità della accessibilità ed evitare l'isolamento degli insediamenti presenti, e di garantire al tempo stesso la risoluzione delle problematiche relative al rischio idraulico del torrente Valenzano. Si ritiene, quindi, che l'opera sia ritenuta assolutamente necessaria e non delocalizzabile. Infatti, non vi sono, rispetto alla soluzione del ponte su via Pezze del Sole, alternative localizzative atte a risolvere la interclusione e che siano ragionevolmente funzionali con la stessa efficacia. Di fatto la suddetta soluzione è l'unica che consente di:*

- evitare l'incremento di superfici impermeabili in un'area suscettibile dal punto di vista idraulico;
- evitare un eccessivo consumo di suolo in un'area vincolata;
- evitare modifiche sostanziali dell'assetto morfologico e naturalistico della zona".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico **"La Puglia centrale"** ed interessa la figura territoriale **"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.

L'Ambito presenta un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Segnatamente la figura territoriale di riferimento, è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“L'intervento in progetto si compone di uno studio idrologico e idraulico finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici afferenti al Torrente Montrone Valenzano;*

[...] L'intervento ha come fine quello di migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

[...] A valle dell'impianto di trattamento previsto per le acque meteoriche dell'opera di attraversamento è prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo ed il riuso delle stesse a servizio delle esigenze stradali”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e al ripristino dell'officiosità idraulica del torrente, favorendo tra l'altro anche la rinaturalizzazione di un'area attualmente degradata.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“Gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, oltre a ripristinare la funzionalità idraulica del canale saranno tali da migliorarne anche la funzionalità ecologica. Le opere infatti andranno a delimitare il percorso delle aree inondabili contrastando in questo modo il consumo di suoli a fini infrastrutturali ed edilizi, evitando quindi trasformazioni che potrebbero comportare la funzionalità ecosistemica ambientale di tutto l'alveo del Canale Valenzano;*

[...] Le opere di progetto utili a mitigare la pericolosità idraulica, delimiteranno l'alveo del Canale Valenzano favorendone la sua tutela e rinaturalizzazione;

[...] La valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica del Canale Valenzano, sarà consentita dall'eliminazione dei numerosi elementi antropici (i quali ostacolano attualmente anche il deflusso delle acque lungo il canale) salvaguardando e promuovendo le interazioni ambientali e visive tra l'insediamento urbano (ormai inglobato all'interno del contesto ambientale del Canale) e lo spazio rurale;

[...] In relazione alla posizione del centro urbano, lontano da attività agro-sistemiche e da pascoli, possiamo affermare la non pertinenza con tale obiettivo. Risulta però evidente come gli interventi proposti contrasteranno i processi erosivi e favoriranno le diversità ecologiche.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Tenuto conto della necessità di estirpare alberature insistenti nell'area di progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, il proponente ha previsto il reimpianto di 190 ulivi non monumentali in



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

un'area immediatamente conterrine a quella oggetto d'intervento; siano evitate, durante le fasi di realizzazione delle opere, trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Il progetto non modifica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali, anzi andrà ad eliminare elementi dissonanti e di ostacolo al naturale deflusso delle acque nel Canale Valenzano;*

[...] L'intervento non inficerà la qualità ambientale del territorio, ma valorizzerà la sua funzionalità ecologica grazie alla rinaturalizzazione di alcune aree attualmente antropizzate e grazie al ripristino della funzionalità idraulica del torrente;

[...] Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale;

[...] Il progetto non interferisce con manufatti rurali né aree di appartenenza, anzi prevede l'eliminazione di strutture incoerenti con il contesto afferente all'alveo del Canale Valenzano;

[...] Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento consentirà efficacemente di riqualificare e piuttosto potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città, lama e campagna, in un'area in cui l'urbanizzazione incontrollata ha generato i problemi connessi al rischio idrogeologico. Il progetto di sistemazione della lama consentirà di porre un confine all'urbanizzazione che finora si era estesa anche in aree destinate al deflusso delle acque.

La sistemazione dei tratti di via Pezze del Sole e di via Torre di Mizzo migliorerà l'aspetto urbanistico di tali aree periferiche, grazie alla realizzazione di marciapiedi e all'adeguamento delle sezioni stradali. La realizzazione dell'opera di scavalco si pone l'obiettivo di rendere raggiungibile degli insediamenti abitativi ubicati in prossimità di via Pezze del Sole, che a causa della dismissione di via La Pira prevista dall'attuale programma realizzativo del Nodo Ferroviario, rimarrebbero interclusi. Le opere in progetto consentono di definire i confini dell'alveo oltre i quali non sarà possibile realizzare alcuna opera;

[...] La sistemazione dell'alveo della Lama e il ripristino della sua funzionalità idraulica contribuiscono a valorizzare il paesaggio regionale del sistema radiale delle lame. Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale. La realizzazione dei marciapiedi sulle viabilità oggetto di intervento e l'istituzione di una zona con limite di velocità di 30 Km/h nei pressi dell'opera di scavalco, favoriscono la fruizione del paesaggio circostante anche alla componente "dolce" della mobilità (pedonale e ciclabile);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

[...] Gli interventi non interferiscono con aree produttive ma sono relative alla sistemazione dell'alveo. Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;

[...] L'intervento valorizzerà e preserverà le relazioni fisiche e visive tra figure territoriali di lunga durata degli ambiti paesaggistici di intervento, garantendo l'eliminazione degli attuali elementi "detrattori" e il recupero paesaggistico del margine urbano. L'intervento salvaguarda le relazioni visive e ambientali tra insediamento urbano, costa, nuovo porto e spazio rurale. Inoltre, la previsione della sede ciclabile garantisce la possibilità di percepire -seppure dinamicamente ma a ridotta velocità- i più piccoli dettagli del territorio attraversato e consente un'esperienza del paesaggio attiva. Infine, la realizzazione dell'itinerario ciclabile è intrinsecamente motore di azioni concrete di riscatto e valorizzazione anche dei paesaggi più "fragili" e degradati. Questo elemento difatti può mettere in campo progetti di "narrazione" e valorizzazione territoriale;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi;

[...] L'intervento non interferisce con alcun punto panoramico, anche se lo scenario futuro dei luoghi risulta sicuramente migliorativo esteticamente rispetto all'attuale;

[...] L'intervento non interferisce con nessuna visuale panoramica, anche se l'intervento valorizzerà le valenze ambientali e naturalistiche proprie del Canale Valenzano;

[...] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi, rendendo il Canale un bene di interesse paesistico, oltre che ambientale;

[...] In considerazione dello stato dei luoghi, altamente degradato e soggetto a "disordine" urbanistico, gli interventi proposti e le relative opere di mitigazione consentiranno di migliorare la qualità paesaggistica del contesto".

L'intervento, così come proposto, non compromette gli scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito; inoltre, la soluzione progettuale prevista per la realizzazione dello scavalco di Via Pezze del Sole si ritiene compatibile con la struttura e le componenti antropico e storico-culturali interessate.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR** per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

IL FUNZIONARIO
(Ing. Pierluigi MOREA)



IL FUNZIONARIO P.O.
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)





Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIC|MIC_SABAP-BA|25/05/2023|0006363-P

Prot. n.

Class 34.43.04/1.1081

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 28.04.2023
Div. Sez. N. 6980

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riuso del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia
Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per
il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per
la Puglia
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: BARI – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole-, sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 6206 del 23.05.2023, comunica quanto segue.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;

- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;

- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a1), a5) ed a9), oltre che all'art. 55, comma 2, lett. a6);

- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6045 del 19.05.2023, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;

- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 23.05.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliandro



Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*



* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 7.1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Bari. ID VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - sito in agro di Bari".
Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

[RB037-23] - rif. Vs prot. n. 7230 del 03/05/2023 | prot. AdB n. 12965 del 03/05/2023

In riferimento alla nota di Codesta Sezione indicata in oggetto, con la quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, resa disponibile al link indicato nella stessa, e dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguarda la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza;

In considerazione del caso in esame, inoltre, *si evidenzia che*:

- il territorio comunale di Bari è solcato da numerose aste del reticolo idrografico carsico pugliese che, attraversando la Murgia, recapitano a mare lungo la costa barese. Alcune di esse sono spesso attraversate da deflussi di piena significativi e risultano essere state oggetto di importanti sistemazioni idrauliche nel secolo scorso, in conseguenza delle numerose alluvioni verificatesi. In particolare il tratto terminale della lama Valenzano risulta essere stato regimentato attraverso la realizzazione di una sezione idraulica, delimitata da sponde ed argini artificiali, che salvaguardano le aree circostanti dagli allagamenti. Ciò nonostante il tratto della lama Valenzano oggetto del presente intervento, è caratterizzato da una forte intersezione antropica che ha prodotto l'obliterazione parziale del suo alveo morfologico;
- la città di Bari, in particolare l'area urbana attraversata da via Amendola, è contraddistinta dalla presenza nel PAI di aree allagabili per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, proprio in considerazione dei livelli di antropizzazione citati al precedente punto. Motivo per cui già nel periodo 2005/2006, il Comune di Bari ha avuto in assegnazione fondi pubblici per progettare e risolvere detta problematica, ripristinando la continuità idraulica della lama Valenzano nel tratto antropizzato. Il progetto si è articolato in varie fasi ed ha visto lo sviluppo di numerose analisi ed alternative, finalizzate alla risoluzione delle complesse problematiche di natura tecnica ed amministrativa che via via si sono presentate;
- la soluzione progettuale presentata nel presente procedimento, in relazione ai punti sopra richiamati che rappresentano sinteticamente la complessa evoluzione dell'iter progettuale occorsa, risulta essere il frutto di numerosi incontri tecnici, sopralluoghi, tavoli di condivisione;

Visti:

- la nota AOO_089-03/05/2023 n. 7230 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 12965 in data 03/05/2023, con la quale Codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, indicando il link dal quale scaricare la stessa, e dato comunicazione dell'avvio del procedimento;
- il progetto definitivo, per gli interventi richiamati in oggetto, i cui elaborati sono stati resi disponibili al seguente link <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, indicato nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- gli elaborati del PAI aggiornato e le Norme di Attuazione che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- le mappe di pericolosità del PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale permanente del 20/12/2019 e relative Misure di Salvaguardia di cui al DS n. 540 del 13/10/2020;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio.

Rilevato che:

- dai contenuti dell'elab. PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0 e dell'elab. PD GL RE 01 A - RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA, a firma dei progettisti ing. Giovanni Colonna e ing. Luigi Montersi, il progetto definitivo che ha come obiettivo il ripristino della funzionalità idraulica del torrente Valenzano nel tratto compreso tra la via Amendola e la ferrovia Bari – Locorotondo, prevede un'opera di scavalco (ponte a struttura Articolata Prefabbricata tipo Tensiter) del torrente su via Pezze del Sole e lavori



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

di mitigazione idraulica, con approfondimento dell'alveo a partire dalla sezione a valle della strada Torre di Mizzo e proseguendo con pendenza regolare e sagoma trapezoidale costante, in modo da consentire il passaggio della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni con un franco maggiore di 1 metro in corrispondenza del ponte di progetto su via Pezze del Sole;

- nel dettaglio, gli interventi previsti sono:
 - opera di scavalco, consiste nella realizzazione di un'opera caratterizzata da una luce interna netta L pari a 24,5 m e altezza H pari a 4,5 m, struttura articolata il cui arco è costituito da tre elementi prefabbricati: una trave centrale di spessore pari a 1,05 m e due elementi laterali articolati, di spessore pari a 1,00 m, posati su due cordoli di fondazione in cemento armato gettati in opera; la larghezza dell'opera è definita dall'utilizzo di dieci blocchi di larghezza pari a 1,25 m, per un totale di 12,50 m; la sezione stradale prevede una superficie carrabile di 8 m, comprendente le due corsie di marcia di larghezza pari a 3,5 m e le due banchine di 0,5 m, completata su entrambi i lati da due marciapiedi esterni di larghezza utile pari almeno a 1,50 e larghezza totale pari a 2,40 m, per il posizionamento della rete di protezione prevista sul bordo esterno; pertanto, la larghezza totale dell'opera sarebbe di 24,50 m, con uno sbalzo della soletta del marciapiede di 0,15 m;
 - opere per la mitigazione idraulica del canale:
 - tra la tangenziale (inizio intervento) e il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica e protezione della sponda in rilevato con geostuoia antierosione in destra idraulica;
 - tra la rampa di raccordo e via Torre di Mizzo (limite di proprietà dell'oleificio Rubino), la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione degli argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica;
 - tra l'opera esistente e l'inizio della sponda in terra rinforzata, a valle del ponte in corrispondenza della rampa di raccordo con la tangenziale, la realizzazione di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
 - dalla strada Torre di Mizzo, proseguendo verso valle, il ripristino delle dimensioni originarie dell'alveo e risagomatura con la creazione di una sezione trapezoidale e l'approfondimento dell'alveo in modo da recuperare quota verso valle, tale opera protetta lateralmente da pareti in cls armato, necessarie a contenere il passaggio della portata duecentennale con franco di sicurezza minimo pari ad 1 m; la riduzione del fondo della sezione da 50 m circa ai 15 m della sezione trapezia in scavo, che proseguirà regolare fino alla via Pezze del Sole; mentre, su via Torre di Mizzo non è prevista la riduzione della quota di fondo per la presenza di infrastrutture non delocalizzabili;
 - verso valle dopo la via Torre di Mizzo, è previsto l'impiego di una sezione trapezia rivestita con geostuoia antierosione fino alla via Pezze del Sole;
 - nei tratti con maggiore velocità della corrente, (tra le sezioni 712-650 e 568-443) è prevista la protezione, sia delle sponde che del fondo, con un geotessile rinforzato;
 - in corrispondenza dell'opera di scavalco con via Pezze del Sole, è prevista l'installazione di protezioni con gabbioni metallici inerti, in maniera da garantire la necessaria resistenza all'erosione dovuta al passaggio della portata di piena;
 - per la zona immediatamente a valle di via Pezze del Sole è previsto il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, già dotate delle quote necessarie al contenimento della portata di piena di progetto; è prevista la regolarizzazione del fondo alveo e la estirpazione della vegetazione esistente e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione. La rampa sarà dotata di un cancello di ingresso per evitare l'accesso in alveo ai non addetti ai lavori;
 - al piede del traliccio di media tensione di Terna, lasciato comunque all'esterno del tracciato sistemato dell'alveo, è prevista una massiccia protezione mediante gabbionate, allo scopo di evitare possibili problemi di erosione e/o scalzamento del piede della fondazione di sostegno;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- proseguendo verso valle, prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m, da realizzarsi in aderenza di quelli esistenti, in maniera da proteggere gli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;
- in corrispondenza della ferrovia, ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con gestuoia antiersiva, a protezione degli argini esistenti.

Rilevato inoltre che:

- dalla sovrapposizione dell'area di progetto con le aree perimetrate e classificate dalle NTA del PAI vigente, si evince che gli interventi ricadono in aree classificate in "Alta Pericolosità Idraulica (AP), Media Pericolosità Idraulica (MP) e Bassa Pericolosità Idraulica (BP)"; pertanto, questi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 7, 8 e 9 delle NTA del PAI vigente;
- dalla sovrapposizione degli interventi con gli scenari di pericolosità idraulica di cui al PGRA II ciclo, emerge come gli stessi rientrino in aree classificate a pericolosità elevata P3 e, in riferimento alle mappe di rischio, come aree a rischio d'inondazione molto elevato (R4);
- il progetto proposto, si inquadra tra gli interventi consentiti dalle norme del PAI all'art. 5 lett. a) delle NTA del PAI, ovvero, un intervento per la messa in sicurezza di aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità, coerentemente con gli obiettivi del PAI e del PGRA, finalizzati alla tutela e alla salvaguardia della vita umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, ecc..

Considerato che:

- il progetto è corredato da uno studio idrologico ed idraulico, condotto secondo metodologie coerenti con la pianificazione di Bacino e di Distretto, che analizza compiutamente gli effetti dell'intervento progettato sul regime idraulico a monte e a valle dell'area in cui il progetto è previsto;
- dalle risultanze della simulazione idraulica, con riferimento agli scenari ante e post-operam, condotta in condizioni di moto permanente, per valori delle portate corrispondenti a eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nonché, dagli elaborati grafici (planimetrie e sezioni) dello stato attuale e dello stato di progetto, si evince che gli interventi proposti eliminano le possibili inondazione delle aree circostanti e degli edifici localizzati in prossimità del corso d'acqua, mettendole dunque in sicurezza idraulica. Il livello idrico della portata duecentennale risulta contenuto all'interno delle nuove sponde evitando esondazioni verso le aree esterne del canale Valenzano;
- il progetto previsto, eliminando le esondazioni in sinistra idraulica, non determina alcun effetto rispetto al PAI vigente nelle aree a valle poiché quest'ultimo è stato definito sulla base di analisi condotte in moto permanente;
- lo studio condotto non implementa al suo interno la valutazione dell'intersezione della lama Valenzano con la linea ferroviaria FSE, risulta indispensabile estendere l'analisi più a valle, comprendendo la suddetta intersezione, al fine di valutarne gli effetti prodotti da eventuali rigurgiti a monte;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per le opere proposte nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è a carico del RUP:

- l'analisi idraulica in moto permanente, nelle condizioni ante e post-operam, va implementata estendendo il dominio di calcolo sufficientemente più a valle, sino ad includere l'intersezione della lama con la linea ferroviaria FSE. I files dei modelli di calcolo aggiornati vanno trasmessi a questa Autorità;
- la realizzazione delle sezioni idrauliche e la posa in opera dei materiali di rivestimento, ove previsti, sia eseguita a regola d'arte, adottando tutte le soluzioni tecniche ed esecutive affinché le stesse, siano in grado di resistere all'azione erosiva dell'acqua e non subiscano danni e ammaloramenti repentini;
- sia attuato un idoneo piano di manutenzione che adotti una frequenza periodica di ispezione dei luoghi e delle opere idrauliche a farsi, comunque sempre a seguito del verificarsi di eventi meteorologici significativi, volte allo svolgimento delle operazioni di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua, al fine di mantenere la piena efficacia idraulica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e dovrà porsi la massima attenzione affinché i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei nelle aree di possibile allagamento, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio, sensori di livello, di portata, collegati a strumenti di preallerta, al fine di garantire la sicurezza della vita umana in occorrenza del verificarsi di deflussi di piena. I dati acquisiti in tempo reale, ai fini dell'aggiornamento dei Piani di Protezione civile, vengano resi disponibili in continuo all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti nel settore, oltre che a questa Autorità;

Si informa che le procedure di modifica al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di Bari, di modifica/aggiornamento dei livelli di pericolosità idraulica del PAI, corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nella presente nota.

Infine, in considerazione dei contenuti della nota del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, firmata dal Soggetto Attuatore in qualità di R.U.P., resa disponibile sul portale ambientale, questa Autorità chiede di fornire chiarimenti riguardo il soggetto che ricopre la figura di R.U.P. in relazione all'attuazione dell'intervento in oggetto e specifica, riguardo i contenuti di detta nota, che la Legge assegna alle Autorità di Bacino Distrettuali, attraverso la redazione dei Piani di Bacino e di Distretto, la competenza esclusiva riguardo la valutazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico di un territorio e dunque la valutazione degli effetti che interventi di trasformazione generano su di essi, in particolare per quanto riguarda gli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico dai quali scaturiscono aggiornamenti ai Piani di Bacino e di Distretto. Si evidenzia che le valutazioni in essa contenute sull'invarianza idraulica, sulla necessità di eseguire analisi in moto vario (per altro non necessaria essendo le mappe del PAI in quell'area redatte su analisi svolte in moto permanente), sull'estensione del dominio di calcolo e su tutti gli altri aspetti incidenti sulla definizione degli scenari di pericolosità e rischio idraulico dell'area all'interno della quale è previsto l'intervento, già ampiamente discusse in occasione dei tavoli e delle riunioni tecniche in precedenza tenute fra questa Autorità e il Comune di Bari, non appaiono coerenti con la Pianificazione di Bacino e di Distretto.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente:

Ing. *Rocco Bonelli*

Funzionario istruttore:

dott. agr. *Floriana La Viola*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17861/2023 del 19-06-2023
Doc. Principale - Class. 07.01 - Copia Documento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativo al Progetto denominato "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, in località Torrente Valenzano, Città Metropolitana di Bari*". **Proponente:** Comune di Bari. **Comunicazione.**

In riscontro alla nota prot. AOO_089/9596 del 21/06/2023, acquisita al protocollo AOO_064/10447 del 21/06/2023, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e Vinca – ha comunicato la richiesta di integrazioni al progetto degli interventi in epigrafe, si comunica quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione della pericolosità idraulica del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari e, in particolare, tutto il tratto di Via Amendola fino a Via Oberdan. Il progetto *de quo* include anche la *construenda* opera di scavalco lungo Via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdate, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere.

Il torrente Valenzano, già individuato nella Carta idro-geomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), è un corso d'acqua appartenente al reticolo idrografico principale (acque superficiali pubbliche di cui al R.D. del 12/11/1936 in G.U. n. 51 del 02/03/1937) per il quale, oltre alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), trovano applicazione le misure di tutela e i divieti di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675 del 8/10/2020.

Si fa presente che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del corso d'acqua di che trattasi.

Dalla consultazione delle mappe annesse al Piano Generale di Bonifica del Consorzio "Terre d'Apulia", reperibili all'indirizzo *web* <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>, sembrerebbe che il tratto del torrente Valenzano interessato dai lavori innanzi citati non sia in gestione al Consorzio.

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

via Gentile n. 52, 70126 – edificio Polifunzionale – Bari

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

1|2

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento, nel procedimento di che trattasi, tanto del Consorzio di Bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti Uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico.

Il funzionario

Francesco Forte

Francesco
Forte
04.07.2023
16:48:30
GMT+01:00**il dirigente *ad interim* del servizio**Antonio V. Scarano
ANTONIO VALENTINO SCARANO
04.07.2023 16:39:15 GMT+01:00**il dirigente della sezione**

Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
05.07.2023 10:41:05
GMT+01:00

**Business Unit Esercizio Infrastruttura**

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

il Responsabile

Prot. BUEI/ITS/1310

Data: 21/07/2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.ite p.c. **COMUNE DI BARI**

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it**REGIONE PUGLIA**

Dipartimento Mobilità

Sezione TPL e Intermodalità

Via G. Gentile, 52

70126 - BARI

servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it**COMMISSARIO DI GOVERNO****per il contrasto del dissesto idrogeologico
nella Regione Puglia**

c.a. ing. Sannicandro Raffaele

c/o Regione Puglia

Via Gentile, 52

70126, Bari

info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: Rif. Pratica CdS 14/2023 – ID_VIA 820 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Interferenza km 3+239 della linea BA-TA

Riscontro nota prot. 6980 del 28/04/2023

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 septies c.c.
di RFI SpA e Trenitalia SpA
Sede legale: Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari
Capitale Sociale € 4.682.830,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Bari
Cod. Fisc. e P. Iva 05541630728 – R.E.A. 424106





Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla comunicazione di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA emarginata in epigrafe, si comunica che questo Gestore Infrastruttura, al fine di valutare gli impatti che l'intervento in oggetto può avere sulla sicurezza ferroviaria, resta in attesa delle evidenze richieste dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, di cui alla nota prot. 914 del 11/05/2023 (allegata alla presente per p.v.).

Si chiede di riscontrare referenziando il Rif. Pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Ugo Florio



Firmato da UGO
FLORIO
il 21/07/2023 alle
11:21:10 CEST

Allegati: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Prot. n. 914 del 11 MAG. 2023

Si invia a mezzo posta certificata

Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Bari**

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche

infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole -, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari, C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.". Proponente: Comune di Bari. <i>Riscontro alla nota prot. n. 7230 del 03/05/2023</i>
-----------------	---

A seguito della trasmissione della nota prot. n. 7230 del 03/05/2023, e della presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, si osserva quanto segue:

- in considerazione della mancata dimostrazione delle condizioni di invarianza idraulica nella lama Valenzano determinate dall'aumento del contributo idraulico che a seguito della realizzazione dell'opera non defluirebbe più lungo via Amendola, si rende necessario che, il progetto venga implementato con una modellazione idraulica condotta in dominio di calcolo bidimensionale e regime idrodinamico in moto vario esteso fino allo sbocco a mare nelle condizioni di progetto;
- non si ritiene esaustiva una modellazione idraulica che s'interrompe in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario FSE; il contenimento dell'evento di piena completamente nella lama Valenzano dovrebbe essere compensato da specifiche laminazioni altrimenti si correrebbe il rischio che a valle dell'attraversamento FSE si possano avere incrementi di tiranti e velocità con effetti esondativi allo stato attuale non valutati;
- il progetto deve essere corredato da sezioni trasversali lungo la lama Valenzano, da monte fino allo sbocco a mare, che rappresentino le condizioni idrauliche durante l'evento estremo riferite al Tempo di Ritorno (TR) 200 anni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Raffaele Sanicristiani)

Ing. D. Denora

1/1

Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, Via Gentile 52 - 70121 BARI
P.I. C.F. 93394550722 - 080.5407963 - email: info@dissestopuglia.it - www.dissestopuglia.it



Business Unit Esercizio Infrastruttura

Ingegneria, Tecnica e Sicurezza

il Responsabile

Prot. BUEI/ITS/1534

Data: 11/09/2023

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere
Pubbliche
infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità Sezione TPL e
Intermodalità

Via G. Gentile, 52 70126 - BARI
servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella
Regione Puglia

ing. Sannicandro Raffaele
c/o Regione Puglia
Via Gentile, 52 70126, Bari
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: Rif. Pratica CdS 14/2023 – ID_VIA 820 Procedimento di Verifica di
Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto
denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo
l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto
compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco
su Via Pezze del Sole, sito in agro di Bari, Località Torrente Valenzano, Prov. Bari,
C.A.P. 70124, Via/Piazza n.a.".

Proponente: Comune di Bari.

Interferenza km 3+239 della linea BA-TA

Parere tecnico favorevole di massima



Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminate le integrazioni trasmesse con nota prot. 12179 del 07/08/2023, si comunica quanto segue.

L'intervento riguarda la realizzazione di opere atte mitigare la pericolosità idraulica lungo l'alveo del canale Valenzano ed il conseguente ripristino della sua funzionalità idraulica, nel tratto compreso tra via Amendola e la linea ferroviaria Bari-Taranto in gestione a queste Ferrovie.

Gli elaborati di progetto evidenziano un miglioramento delle condizioni idrauliche in corrispondenza del ponte esistente, consistente nell'aumento del franco idraulico per la portata duecentennale, pertanto, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza del Gestore Infrastruttura FSE.

Il parere tecnico favorevole espresso in questa nota non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questo Gestore Infrastruttura solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria che dovrà essere richiesta da codesto Ente mediante PEC con relativa trasmissione del progetto esecutivo, in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica, potrà essere rilasciata l'autorizzazione suddetta, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980.

Eventuali riscontri dovranno referenziare il Rif. Pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Ugo Florio



Firmato da UGO
FLORIO
il 12/09/2023 alle
12:20:29 CEST